



**Camera di Commercio
Como**

Preventivo 2013

Consiglio Camerale, 20 dicembre 2012

Indice

Premessa	3
Preventivo (allegato A – DPR n. 254/2005)	5
Conto economico	7
Piano degli investimenti	23
Programma promozionale 2013.....	29
Conclusioni	36

Allegati:

Programma triennale 2013-2015 dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2013;

Piano triennale 2013-2015 delle operazioni di acquisto e vendita di immobili e cessioni delle quote di fondi immobiliari;

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

Preventivo economico Azienda speciale Sviluppo Impresa;

Tabelle e grafici.

Premessa

Il “Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – nel seguito indicato come “Regolamento”), prevede che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Per quanto riguarda il principio del pareggio di bilancio, il Regolamento innovando rispetto alla normativa preesistente, prevede che possa essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e dell'eventuale avanzo economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il preventivo 2013 è predisposto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nel corso della seduta del 30 ottobre 2012, nel rispetto dei principi sopra enunciati e sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

Il preventivo è redatto in conformità alle previsioni degli articoli 6 e 7 del Regolamento nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e ai principi contabili di cui alle circolari n. 3622-C/2009, interpretati alla luce dei successivi chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010.

Il preventivo annuale, redatto in base allo schema allegato “A” al Regolamento, si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti. Le somme stimate in riferimento all'annualità 2012, c.d. previsione di consuntivo, vengono comparate con la previsione riferita al 2013.

Le voci di provento/ricavo, onere/costo e investimento relative al 2013 sono distinte per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

- A. organi istituzionali e segreteria generale (comprende le attività della segreteria generale, degli organi, le relazioni con il pubblico, la gestione dei rapporti con la stampa, la comunicazione e la gestione del sito Internet);
- B. servizi di supporto (comprende le attività dei servizi del personale, del provveditorato – acquisti, la gestione del patrimonio, la contabilità e il diritto annuale, la gestione dei sistemi informatici e i servizi di protocollo-archivio);
- C. anagrafe e servizi di regolazione del mercato (comprende le attività del Registro delle Imprese, del servizio di regolazione del mercato, dell'ufficio metrico, le attività ispettive e sanzionatorie, le attività in materia di marchi e brevetti);
- D. studio, formazione, informazione e promozione economica (comprende le attività di internazionalizzazione, promozione economica, studi e statistica).

Per quanto riguarda l'allocazione dei valori, il Regolamento prevede l'imputazione alle singole funzioni dei proventi e degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a parametri specifici (c.d. “driver”), indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al

preventivo annuale, tali componenti comuni di reddito sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per l'esercizio 2013 i driver di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti (per gli oneri indiretti comunque connessi alla presenza di personale), nei metri quadrati (per gli oneri riferiti agli immobili, quali gli oneri di riscaldamento e gli ammortamenti) e nel numero di personal computer (per gli oneri connessi all'impiego e alla manutenzione delle dotazioni informatiche).

I valori relativi agli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

Il preventivo dell'Azienda speciale Sviluppo Impresa, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda, è allegato al preventivo della Camera di Commercio e sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale.

Sono inoltre allegati:

- il programma triennale 2013-2015 dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2013;
- il piano triennale 2013-2015 delle operazioni di acquisto e vendita di immobili e cessioni delle quote di fondi immobiliari;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

La presente relazione fornisce informazioni sulle voci relative ai proventi, agli oneri e agli investimenti e specifica le risorse destinate all'attuazione del programma di attività definito nella relazione previsionale e programmatica.

Gli importi del preventivo sono espressi con arrotondamento all'unità di euro. Eventuali discordanze nelle somme dei singoli importi unitari riportati nella presente relazione e negli schemi di bilancio sono dovute all'effetto degli arrotondamenti.

Preventivo annuale (All. A - DPR n. 254/2005)

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2013	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
<u>A) Proventi correnti</u>							
1) <i>Diritto annuale</i>	9.950.000	9.750.000	-	9.750.000	-	-	9.750.000
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.480.000	2.440.000	-	-	2.440.000	-	2.440.000
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.014.780	212.932	-	60.000	13.632	139.300	212.932
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	181.307	190.000	-	-	89.000	101.000	190.000
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi correnti (A)	13.626.087	12.592.932	-	9.810.000	2.542.632	240.300	12.592.932
<u>B) Oneri correnti</u>							
6) <i>Personale</i>	3.013.000	3.040.000	477.039	844.549	1.150.742	567.670	3.040.000
7) <i>Funzionamento</i>	3.040.105	3.062.000	1.090.087	937.421	792.147	242.345	3.062.000
8) <i>Interventi economici</i>	8.007.788	5.496.470	-	-	126.040	5.370.430	5.496.470
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.310.000	2.270.000	138.213	1.730.738	326.332	74.717	2.270.000
Totale Oneri correnti (B)	16.370.893	13.868.470	1.705.339	3.512.708	2.395.262	6.255.161	13.868.470
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 2.744.806	- 1.275.538	- 1.705.339	6.297.292	147.370	- 6.014.861	- 1.275.538
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) <i>Proventi finanziari</i>	350.000	400.000	23.000	377.000	-	-	400.000
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	350.000	400.000	23.000	377.000	-	-	400.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) <i>Proventi straordinari</i>	95.000	40.000	-	40.000	-	-	40.000
13) <i>Oneri straordinari</i>	200.000	20.000	-	20.000	-	-	20.000
Risultato della gestione straordinaria	- 105.000	20.000	-	20.000	-	-	20.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	- 2.499.806	- 855.538	- 1.682.339	6.694.292	147.370	- 6.014.861	- 855.538
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.000	20.000	-	20.000	-	-	20.000
F) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	39.714	460.000	-	460.000	-	-	460.000
G) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.592.000	2.350.000	2.350.000	-	-	-	2.350.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	2.635.714	2.830.000	2.350.000	480.000	-	-	2.830.000

Preventivo annuale: raffronto dati 2012- 2013

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2013 (A)	(A) %	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012 (B)	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2012 (C)	(A - B) Δ %	(A - C) Δ %
GESTIONE CORRENTE						
<u>A) Proventi correnti</u>						
1) Diritto annuale	9.750.000	77%	9.950.000	9.950.000	- 2%	- 2%
2) Diritti di segreteria	2.440.000	19%	2.480.000	2.480.000	- 2%	- 2%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	212.932	2%	1.014.780	1.172.386	- 79%	- 82%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	190.000	2%	181.307	185.000	+ 5%	+ 3%
5) Variazioni delle rimanenze	-	0%	-	-	0%	0%
Totale Proventi correnti (A)	12.592.932	100%	13.626.087	13.787.386	- 8%	- 9%
<u>B) Oneri correnti</u>						
6) Personale	3.040.000	22%	3.013.000	3.030.000	+ 1%	0%
7) Funzionamento	3.062.000	22%	3.040.105	3.135.000	+ 1%	- 2%
8) Interventi economici	5.496.470	40%	8.007.788	8.756.780	- 31%	- 37%
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.270.000	16%	2.310.000	2.270.000	- 2%	0%
Totale Oneri correnti (B)	13.868.470	100%	16.370.893	17.191.780	- 15%	- 19%
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 1.275.538	100%	- 2.744.806	- 3.404.394	- 54%	- 63%
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10) Proventi finanziari	400.000	100%	350.000	350.000	+ 14%	+ 14%
11) Oneri finanziari	-	0%	-	-	0%	0%
Risultato della gestione finanziaria	400.000	100%	350.000	350.000	+ 14%	+ 14%
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12) Proventi straordinari	40.000	200%	95.000	115.000	- 58%	- 65%
13) Oneri straordinari	20.000	100%	200.000	115.000	- 90%	- 83%
Risultato della gestione straordinaria	20.000	100%	- 105.000	-	- 119%	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	- 855.538	100%	- 2.499.806	- 3.054.394	- 66%	- 72%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E) Immobilizzazioni immateriali	20.000	1%	4.000	20.000	+ 400%	0%
F) Immobilizzazioni materiali	460.000	16%	39.714	350.000	+ 1.058%	+ 31%
G) Immobilizzazioni finanziarie	2.350.000	83%	2.592.000	3.050.000	- 9%	- 23%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	2.830.000	100%	2.635.714	3.420.000	+ 7%	- 17%

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

€ 9.750.000

Il mastro accoglie la previsione di competenza dei proventi per diritto annuale. Il diritto dovuto dai soggetti iscritti alla Camera di Commercio viene determinato in base agli importi e alle modalità di calcolo individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ha introdotte alcune innovazioni circa i soggetti tenuti al pagamento e le modalità di calcolo del tributo.

In particolare:

- per le società semplici e per le società tra avvocati è previsto il passaggio da un diritto in misura fissa a un diritto commisurato al fatturato dell'esercizio precedente;
- per le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese si è passati da un diritto commisurato al fatturato dell'esercizio precedente a un diritto in misura fissa;
- i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) sono tenuti al pagamento di un diritto in misura fissa, mentre sino al 2010 non versavano alcun importo.

L'attuale formulazione dell'articolo 18 della legge n. 580/1993 prevede infatti che il diritto dovuto dalle imprese individuali iscritte nel Registro delle Imprese e dai soggetti iscritti al R.E.A. sia stabilito in misura fissa. Il diritto dovuto dagli altri soggetti (in particolare società di persone e società di capitali) iscritti al Registro delle Imprese viene invece determinato sull'entità del fatturato dell'esercizio precedente (per il diritto 2013, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la base è il fatturato 2012), applicando le aliquote previste per lo scaglione di appartenenza. Il diritto è dovuto, oltre che per la sede dell'impresa (individuale o collettiva), anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale. Per le società semplici e per le società tra avvocati è in vigore un regime transitorio, che prevede tuttora una determinazione del diritto in misura fissa. Va inoltre segnalata la recente previsione di esenzione temporanea dal pagamento del diritto per le c.d. "start-up innovative".

La previsione per il 2013 è determinata con riferimento agli importi previsti dal D.M. 21 aprile 2011, confermati per il 2012 dalla circolare ministeriale n. 255658/2011 e in base ai principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009, che ha stabilito modalità uniformi di iscrizione dei proventi e dei crediti da diritto annuale al fine di rendere omogenei i bilanci del sistema camerale.

I principi contabili prevedono che una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del

credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso legale (attualmente 2,5%) per i giorni intercorrenti tra la scadenza di pagamento (stabilita in via ordinaria e generale a giugno, in corrispondenza del saldo delle imposte sui redditi) e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, si sottolinea come non sia possibile stimare eventuali riduzioni, rispetto all'importo ordinario del 30%, connesse all'applicazione di particolari istituti di favore a vantaggio dei contribuenti, quali il ravvedimento operoso e la c.d. "opera riparatrice".

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. La metodologia accolta dai principi contabili per le Camere di Commercio prevede che l'importo venga determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso riferita agli ultimi due ruoli emessi, per i quali sussistano dati significativi di riscossione (in particolare, siano disponibili i dati di riscossione al termine dell'anno successivo all'emissione). Si sottolinea come tale metodologia comporti un prudentiale contenimento delle stime della parte effettivamente riscuotibile.

Dal punto di vista operativo, la stima del diritto 2013 è stata elaborata a partire dalle indicazioni di cui alla nota ministeriale n. 72100/2009, che prevede:

- l'individuazione, in base a dati forniti dal gestore del sistema informatico di contabilizzazione (Infocamere), dei soggetti che, alla data del 30 settembre 2012, hanno provveduto al versamento di quanto dovuto per l'anno 2012 e di quelli il cui versamento risulta omesso;
- per i casi di omesso versamento, i crediti per i diritti dovuti e non spontaneamente versati si determinano, a seconda della natura del soggetto tenuto al pagamento, in misura fissa ovvero in base all'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato (con ultimo dato di fatturato disponibile relativo al 2010); ove il dato di fatturato non fosse rinvenibile, viene previsto un diritto pari all'importo minimo previsto per il primo scaglione di fatturato;
- l'utilizzo dei valori in questione quale base per determinare l'importo "teorico" dovuto per il 2012, le relative sanzioni e interessi;
- il dato così individuato costituisce, a sua volta, la base per la stima dell'importo relativo al 2013.

La stima dei crediti per omesso versamento, sia nell'ambito della previsione di consuntivo 2012 sia in quella di preventivo 2013, viene dunque formulata a partire dai valori minimi dovuti per ogni singolo scaglione di fatturato e non già dai valori determinabili in base agli ultimi dati reali disponibili. I fatturati 2010 sono infatti utilizzati dal gestore del sistema informatico di contabilizzazione (Infocamere) per determinare la mera distribuzione numerica dei soggetti tra gli scaglioni previsti dal decreto ministeriale e non già per i calcoli sui relativi valori.

I dati di base sono stati quindi rettificati in diminuzione in considerazione:

- dei dati accolti nel bilancio d'esercizio 2011;

- dei volumi effettivi di incasso per il 2012 registrati in contabilità al momento di redazione della presente relazione, valutati alla luce della variazione negativa che ha interessato il PIL provinciale fra il 2010 e il 2011 (- 3,3%)
- delle previsioni di contrazione del PIL nazionale per il 2012 (- 2,4%) contenute nella nota governativa di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza;
- della presumibile dinamica delle iscrizioni di soggetti tenuti al pagamento nel corso del 2013.

Gli importi saranno successivamente aggiornati, come previsto dai principi contabili, non appena verranno rese disponibili informazioni puntuali sui valori dei fatturati di riferimento.

Il diritto di competenza per il 2013, esposto in bilancio al netto della previsione di rimborsi per versamenti non dovuti (stimati in 15.000 euro), viene dunque previsto in 9.765.000 euro.

Il 27% dell'importo deriva da versamenti in misura fissa (circa 27.300 soggetti, per un importo complessivo di 2.635.000 euro) mentre il restante 73% deriva da versamenti in misura variabile, da calcolarsi in base agli scaglioni di fatturato (circa 26.000 soggetti per un importo complessivo di 7.130.000 euro).

A rettifica indiretta dei proventi, sull'importo considerato non riscuotibile nell'esercizio di competenza (crediti per omessi, incompleti e tardati versamenti del diritto, sanzioni e interessi) è stata determinata, utilizzando i dati di riscossione dei ruoli relativi al diritto 2009, emesso nell'anno 2011, e 2008, emesso nell'anno 2010, una previsione di accantonamento per svalutazione crediti iscritta alla corrispondente voce di conto economico.

La percentuale di probabile mancata riscossione dei crediti è pari in media al 76% dei crediti medesimi: l'importo dell'accantonamento è quindi pari a 1.560.000 euro, a fronte di un credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza 2013, stimabile in 2.050.000 euro alla fine dell'esercizio.

La tabella seguente riassume quanto illustrato per la stima del diritto di competenza.

diritto annuale	
stima versamenti diretti adempienti	7.715.000
stima crediti per diritto	1.562.000
stima crediti per sanzioni	468.000
stima crediti per interessi	20.000
totale stima diritto di competenza	9.765.000
stima accantonamento svalutazione credito diritto annuale 2013	1.560.000
totale stima diritto esigibile	8.205.000

2) – diritti di segreteria**€ 2.440.000**

La stima dei diritti di segreteria è formulata tenendo conto:

- dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2011;
- dei proventi 2012 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio;
- dell'andamento dei volumi dei servizi erogati nel corso degli esercizi 2011 e 2012;
- delle tariffe in vigore (D.M. 02/12/2009 – tabella B e D.M. 17/07/2012 – tabella A).

Circa l'80% dell'importo dei diritti di segreteria è relativo a atti richiesti e/o trasmessi in via telematica, il residuo è riscosso direttamente allo sportello o mediante versamento su conto corrente postale.

La cifra in bilancio è esposta al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti non dovuti e erroneamente versati alla Camera di Commercio (stimati in 1.000 euro).

Il dettaglio delle singole componenti della previsione complessiva è esposto nella tabella seguente.

diritti di segreteria	
diritti di segreteria	2.350.000
sanzioni amministrative	45.000
ufficio metrico	6.000
ufficio ambiente	40.000
rimborsi diritti	1.000
totale	2.440.000

3) – contributi, trasferimenti e altre entrate**€ 212.932**

La previsione relativa a contributi, trasferimenti e altre entrate comprende diverse tipologie di contributi e rimborsi spese.

In particolare, la previsione considera la quota stimata di competenza 2013 di contributi a cofinanziamento dell'attività promozionale (152.932 euro). Tali somme sono costituite da proventi addizionali legati a progettualità e attività per le quali l'Ente camerale ha destinato risorse tra gli interventi economici. Il dettaglio dei relativi importi è riportato nel seguito della presente relazione, nell'ambito della descrizione degli interventi economici.

La previsione per il 2013 circa gli altri rimborsi e recuperi di somme, non collegati a interventi di promozione dell'economia, è prudenzialmente determinata sulla base degli importi di competenza dell'esercizio 2012, accertati alla data di redazione della presente relazione, e della previsione del loro ammontare a fine esercizio. Il dettaglio di queste ultime componenti della previsione complessiva è esposto nella tabella seguente.

Soggetto erogatore / finanziatore	natura / destinazione risorse	
Azienda speciale Sviluppo Impresa	omnicomprensività dirigenti	10.000
Azienda speciale Sviluppo Impresa	rimborso spese postali	2.000
Diversi	rimborsi e recuperi diversi	21.500
Diversi	canoni di locazione e concessione	26.500
	Totale	60.000

4) – proventi da gestione di beni e servizi **€ 190.000**

La previsione considera i proventi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nell'ambito dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa. Si tratta in particolare di: proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (documenti export, lettori per dispositivi di firma digitale, ecc.), corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, corrispettivi per interventi nell'ambito delle operazioni a premio, introiti relativi ai servizi alle imprese resi nell'ambito di iniziative per la promozione e l'internazionalizzazione.

La previsione per l'anno 2013, sulla base delle tariffe in vigore e dei presumibili volumi di attività, porta alla determinazione di importi pari a 25.000 euro per servizi in materia di operazioni a premio, 40.000 euro per servizi dell'ufficio metrico, 100.000 euro per la partecipazione di imprese a missioni commerciali e per attività di natura commerciale inerenti alle iniziative promozionali, 25.000 euro per cessioni di beni destinati alla rivendita e altre prestazioni di servizi.

5) – variazioni delle rimanenze **€ 0**

Non si prevedono in questa sede differenze, quantitative ovvero di valutazione, tra le rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. Si tratta di una voce che, in ragione della natura delle attività esercitate dall'Ente e delle politiche di approvvigionamento adottate, assume un valore marginale nell'ambito delle risultanze di bilancio. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

Totale proventi correnti (A) **€ 12.592.932**

B) Oneri correnti

6) – personale **€ 3.040.000**

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento IFS/TFR e gli altri costi del personale.

Gli oneri previsti sono determinati applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e autonomie locali. Sui valori oggetto di previsione incidono il blocco senza recupero dei rinnovi contrattuali per il periodo 2010-2014 e il "limite superiore" all'ammontare complessivo delle risorse destinate

al trattamento accessorio del personale dipendente, disposti a partire dalla c.d. “manovra d’estate 2010” (D.L. n. 78/2010) e in seguito estesi a ulteriori annualità.

A fronte dunque di una copertura contrattuale sino a tutto il 2009 per il personale delle categorie e la dirigenza, non si prevedono somme a titolo di arretrati retributivi (2010-2012) o di rinnovo (2013).

In conformità con il piano dei conti individuato dalla circolare ministeriale n. 3612-C/2007, gli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa, alla formazione e all’aggiornamento professionale e i rimborsi spese di missione sono accolti tra gli oneri di funzionamento.

La voce *competenze al personale*, per 2.230.000 euro, comprende la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale dipendente. La previsione è rapportata a 70 unità senza ipotesi di nuove assunzioni. La retribuzione di risultato del personale dirigente è allocata tra gli accantonamenti a fondo oneri, mentre trova accoglimento nel mastro competenze al personale la retribuzione di posizione.

La previsione alla voce *oneri sociali* è effettuata in base delle diverse voci retributive e alle aliquote correnti, per un totale di 570.000 euro.

La voce *accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto* si riferisce alla quota annuale dovuta per il personale dipendente (stimata in 170.000 euro).

Per i periodi di anzianità maturati a decorrere dal 1° gennaio 2011, si è data applicazione per tutto il personale dipendente alla disciplina del TFR (articolo 12, comma 10, D.L. n. 78/2010). Peraltro, il recente D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, “Disposizioni urgenti in materia di trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici” ha ripristinato, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2011, le modalità di calcolo dell’indennità di fine servizio previste per i dipendenti assunti sino al 31 dicembre 2000.

La previsione alla voce *altri costi del personale*, pari a 70.000 euro, riguarda in particolare: assegni pensionistici, oneri per concorsi e borse di studio e interventi assistenziali.

La situazione del personale prevista a fine 2012 si rileva dalla tabella seguente.

	DOTAZIONE ORGANICA <i>G.C. n. 14/2012</i>	PREVISIONE 31/12/2012	di cui part-time	personale a tempo determinato
A	2	2	-	-
B	14	12	2 al 78%	-
C	44	41	1 al 50% 1 al 68% 1 al 70% 1 all'85%	-
D	17	12	1 al 67% 1 al 73% 1 all'83,50% 1 al 90%	-
DIRIGENTI	2	2	-	-
SEGRETARIO GENERALE	1	1	-	-
TOTALE	80	70	-	-

7) – funzionamento**€ 3.062.000**

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo.

In via preliminare rispetto all'illustrazione delle singole componenti, si segnala che le previsioni sono state formulate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- articolo 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di indirizzo, direzione e controllo – fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, delle indennità, dei gettoni e delle altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richieste di pareri a esperti) – la Camera di Commercio di Como non ha peraltro sostenuto tali tipologie di spese, come definite dalla magistratura contabile, nel 2009;
- articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- articolo 6, comma 9, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per missioni anche all'estero (personale, con eccezione del personale con funzioni ispettive, e amministratori);
- articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per attività "esclusivamente" di formazione del personale;
- articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 20% rispetto ai valori 2009 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- articolo 8, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e articolo 2, commi da 618 a 623, legge n. 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, quale risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio;
- articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per personale a tempo determinato e co.co.co.;
- articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto alla media dei valori del triennio 2007-2008-2009 delle spese per somministrazione di lavoro;

- articolo 5, comma 2, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione del 50% rispetto ai valori 2011 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi, con deroga per il solo 2013 in presenza di contratti pluriennali in essere;
- articolo 8, comma 1, lettera c), D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione del 50% rispetto ai valori 2011 della spesa per comunicazioni cartacee verso gli utenti;
- articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi rispetto alle previsioni aggiornate di bilancio 2012, nella misura del 10% di quanto speso per l'analogo aggregato nel 2010 (circolare MISE n. 218482/2012).

Gran parte delle misure di contenimento della spesa sopra richiamate unitamente a quelle tuttora vigenti previste dalla normativa precedente (articolo 61, comma 1 – commissioni – e comma 5 - pubblicità e rappresentanza, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008), non superate dalle più restrittive misure di nuova introduzione, comportano la realizzazione di risparmi meramente “virtuali”, stante la necessità di provvedere al riversamento delle somme “risparmiate” al bilancio dello Stato (articolo 6, comma 21, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 - articolo 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012. All'esistenza di vincoli alla gestione, che hanno sinora assunto la forma di “tagli lineari” senza una modulazione applicativa basata su riconoscibili elementi di virtuosità, non si accompagna pertanto la reale percezione di risparmi a vantaggio dell'Ente.

L'importo complessivamente da riversare è provvisoriamente determinato in 164.053 euro, in base alle previsioni contenute in bilancio delle singole voci soggette a vincoli, ed è appostato al conto di oneri 327100 – “Bilancio dello Stato – versamento risparmi”. La quantificazione dei risparmi relativi ai gettoni di presenza per riunioni di commissioni e organi è stata prudenzialmente determinata considerando la presenza integrale dei componenti dei diversi organismi a ogni riunione prevista. La quantificazione puntuale, connessa alla effettiva “maturazione” dei compensi in questione, potrà essere effettuata, disponendo di dati consuntivi, in sede di versamento dei risparmi. Gli importi dei vincoli e l'entità dei risparmi da riversare allo Stato potranno essere oggetto di aggiornamento del preventivo 2013, qualora intervengano modifiche normative ovvero chiarimenti interpretativi in materia.

Il totale degli oneri di funzionamento evidenzia, rispetto ai dati della previsione di consuntivo 2012, un lieve incremento. Va rilevato che non è stato possibile adeguare alle esigenze dell'Ente, in crescita quanto a valori anche solo per il previsto aumento dell'aliquota IVA e per i vari adeguamenti contrattuali, le previsioni di tutta una serie di oneri rientranti nell'aggregato definito “consumi intermedi”, stante il contingentamento dei rispettivi valori. Si ritiene che le previsioni possano comportare l'impossibilità di acquisizione di ulteriori servizi. Nel corso dell'esercizio verranno monitorati gli utilizzi dei singoli stanziamenti onde evidenziare immediatamente delle eventuali situazioni di criticità.

Gli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 3.062.000 euro, sono composti dalle voci di mastro riepilogate nella tabella seguente.

Funzionamento	
prestazione servizi	1.257.000
godimento beni di terzi	20.000
oneri diversi di gestione	635.000
quote associative	910.000
organi istituzionali	240.000
totale	3.062.000

Il mastro *prestazione servizi*, dell'importo complessivo di 1.257.000 euro, comprende oneri relativi a:

- utenze: spese telefoniche, consumo acqua, riscaldamento e condizionamento, energia elettrica (153.000 euro);
- pulizia locali (90.000 euro) e vigilanza (13.000 euro) delle sedi camerali;
- oneri condominiali relativi alla sede di Cantù e ai magazzini (26.000 euro);
- oneri relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro (13.000 euro)
- oneri per manutenzione di beni mobili, macchinari e attrezzature informatiche (38.000 euro);
- oneri relativi alla gestione e alla manutenzione ordinaria immobili (54.300 euro);
- oneri per assicurazioni beni immobili, mobili, responsabilità civile, infortuni dipendenti (27.000 euro);
- oneri per prestazioni professionali (16.000 euro);
- oneri legali (8.000 euro);
- oneri per servizi informatici (452.200 euro), relativi principalmente a servizi forniti da Infocamere (320.000 euro) per lo svolgimento delle diverse attività (anagrafiche, amministrative, promozionali);
- oneri di rappresentanza (137 euro);
- oneri di notifica e di recapito (34.000 euro);
- oneri postali (32.000 euro);
- oneri per autovetture e autonoleggi (15.500 euro), in relazione ai quali si segnala il superamento del limite previsto dall'articolo 5, comma 2, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 (oneri 2011 pari a 7.673 euro, limite 2013 pari a 3.837 euro), situazione ammissibile in riferimento al solo 2013 quale conseguenza del contratto di noleggio a lungo termine (in convenzione Consip) della autovettura Alfa Romeo Giulietta;
- oneri per l'esazione del diritto annuale e altre entrate (76.000 euro), comprendenti gli oneri di riscossione a mezzo modello F24, gli oneri e commissioni sui conti correnti postali, i compensi per i concessionari della riscossione e l'elaborazione e l'invio tramite posta elettronica certificata delle informative annuali alle imprese;

- oneri di pubblicità, relativamente ai quali sono state previste esclusivamente spese obbligatorie per pubblicazioni relative a eventuali procedure di gara e/o bandi per l'assunzione del personale (5.000 euro);
- oneri per buoni pasto (78.000 euro), formazione del personale (17.815 euro), e missioni (15.000 euro);
- oneri per servizi di somministrazione lavoro a tempo determinato (7.123 euro);
- oneri vari di funzionamento (circa 86.000 euro), che raggruppano oneri di differente natura e in particolare:
 - oneri per attività delegate alla Camera di Commercio in materia di ambiente;
 - oneri relativi alla gestione delle certificazioni per l'estero;
 - oneri connessi al funzionamento degli uffici (movimentazione pratiche, traslochi e allestimenti vari).

Il mastro *godimento di beni di terzi* accoglie la previsione di risorse per la locazione di un posto auto e per noleggi di attrezzature, per complessivi 20.000 euro.

Il mastro *oneri diversi di gestione*, pari complessivamente a 635.000 euro, accoglie oneri per:

- acquisto beni destinati alla rivendita (17.000 euro – i corrispondenti ricavi di vendita trovano evidenza nella voce “Proventi da gestione beni e servizi”);
- acquisto abbonamenti, pubblicazioni, materiale di consumo e cancelleria (65.000 euro);
- versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa (164.053 euro – importo stimato alla data di redazione della presente relazione);
- oneri fiscali:
 - IRAP: determinata nel suo ammontare in base agli oneri previsti per retribuzioni al personale dipendente e per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di redditi da lavoro autonomo occasionale (210.000 euro); la previsione considera inoltre l'imposta derivante dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente.
 - IRES: calcolata sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale (dividendi), diversi, e sul reddito d'impresa prodotto dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente (25.000 euro);
 - IMU: determinata nel suo ammontare (55.000 euro) sul valore degli immobili dell'Ente (immobile di via Castelnuovo, locato al Centro Tessile Serico S.c.p.a., porzione immobiliare di Cantù, assegnata in comodato a Promos, immobile di Cassina Rizzardi, sede di Como e sede distaccata di Cantù);

- ritenute fiscali a titolo di imposta su interessi bancari, su interessi obbligazionari e su investimenti di liquidità (75.000);
- altre imposte e tasse (TARES, imposta sostitutiva TFR, ecc.) e arrotondamenti passivi (circa 24.000 euro).

La previsione degli oneri per le quote di adesione annualmente dovute agli organismi del sistema camerale è effettuata sulla base degli importi e delle aliquote noti alla data di redazione del presente documento e si riferisce a:

- Fondo di perequazione del sistema camerale (361.000 euro);
- Unione Italiana delle Camere di Commercio (280.000 euro);
- Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia (249.000 euro);
- Quote associative Camere di Commercio estere e italiane all'estero (20.000 euro).

Le quote associative a ulteriori organismi sono imputate alla voce "Interventi economici".

Il mastro *organi istituzionali* accoglie la previsione relativa agli oneri riferiti ai compensi (indennità / gettoni) per i componenti degli organi dell'Ente (Presidente, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori), dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (D.Lgs. n. 150/2009) e della commissione esaminatrice agenti d'affari in mediazione, compresi i relativi oneri fiscali e previdenziali, la partecipazione a convegni e seminari, i rimborsi spese e missioni.

La previsione (240.000 euro) è formulata in considerazione delle potenzialità funzionali degli organi, tenendo conto delle specifiche disposizioni legislative di contenimento della spesa. In merito, si precisa che si è tuttora in attesa di definire, anche alla luce degli orientamenti che verranno diffusi dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, le implicazioni derivanti dall'applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012. Qualora venga confermata l'incompatibilità, in capo al medesimo soggetto percettore, tra le indennità di funzione e i gettoni di presenza alle riunioni, si provvederà alle corrispondenti variazioni di bilancio. L'impatto sugli equilibri complessivi di bilancio, in tale eventualità, sarebbe positivo in quanto i relativi risparmi di spesa costituirebbero economie.

8) – interventi economici

€ 5.496.470

La previsione riguarda gli oneri per attività, progetti e iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese e allo sviluppo dell'economia del territorio, attraverso iniziative direttamente gestite dall'Ente ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi. Le finalità e gli obiettivi del programma promozionale e dei singoli interventi sono illustrati nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nel corso della riunione del 30 ottobre scorso.

A fronte di un importo complessivo pari a 5.496.470 euro, si segnalano oneri relativi a iniziative già deliberate, nel 2012 o in esercizi precedenti, e di competenza economica 2013 per un importo pari a

1.429.710 euro. Si tratta di iniziative in corso e di impegni assunti, da proseguire e/o portare a compimento nel 2013, ai quali viene assicurata in preventivo l'idonea dotazione di risorse.

Si ricorda in proposito che la competenza economica per le iniziative svolte direttamente è individuata nel momento di conclusione del progetto o per stati di avanzamento del medesimo. Per i contributi, l'esercizio di competenza economica è determinato nel momento della formale ammissione della domanda e della conseguente assegnazione del contributo con provvedimento del dirigente responsabile della spesa, indipendentemente dall'effettiva liquidazione del contributo stesso a seguito di successiva rendicontazione. Per quanto riguarda in particolare gli interventi contributivi in base ai bandi ancora aperti, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622-C/2009, prevede l'appostamento a preventivo della differenza tra l'ammontare complessivo dei contributi da concedere (stanziamento originario) e l'importo assegnato, ovvero che si presume di assegnare, ai richiedenti entro la data di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso.

Le nuove progettualità sono complessivamente pari a 4.066.760 euro.

Per completezza informativa, si precisa che l'importo complessivo degli interventi economici comprende la destinazione dei contributi e dei proventi da servizi commerciali connessi ai progetti promozionali, le cui componenti in entrata (accolte rispettivamente alle voci "contributi, trasferimenti e altre entrate" e "proventi da gestione di beni e servizi") sono complessivamente pari a 267.932 euro (di cui 152.932 euro relativi a contributi e trasferimenti e 115.000 euro relativi a proventi commerciali).

La tabella alla pagina seguente espone il riepilogo delle risorse complessivamente destinate. Per il dettaglio delle singole iniziative si rimanda all'illustrazione del programma promozionale contenuta nel seguito della presente relazione.

	ONERI 2013	PROVENTI 2013
COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	3.476.330	158.632
Innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca	571.890	13.632
Internazionalizzazione	705.930	100.000
Nuove filiere	242.010	0
Promozione e valorizzazione del territorio	310.000	0
Interventi di settore	866.500	45.000
Interventi di sostegno per l'accesso al credito	480.000	0
Accordo di programma	300.000	0
QUALITA' DELLA VITA	460.640	0
Ambiente, energia, mobilità sostenibile	281.640	0
Cultura e sport	179.000	0
FORMAZIONE RICERCA E CAPITALE UMANO	497.060	94.300
ANALISI E STRATEGIE - COMPETITIVITA' E SVILUPPO	206.640	0
REGOLAZIONE MERCATO	89.000	15.000
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	214.100	0
INIZIATIVE VARIE	75.000	0
AZIENDA SPECIALE	159.700	0
SERVIZI E MATERIALI PROMOZIONALI	20.000	0
QUOTE ASSOCIATIVE	298.000	0
TOTALE	5.496.470	267.932

9) – ammortamenti e accantonamenti**€ 2.270.000**

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali (beni a utilità pluriennale) e gli accantonamenti ai fondi oneri e svalutazione crediti, in particolare:

- ammortamento immobilizzazioni immateriali (15.000 euro);
- ammortamento immobilizzazioni materiali (615.000 euro);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti (1.560.000 euro), per la cui determinazione si rimanda a quanto indicato alla voce “Diritto annuale”.

La previsione delle somme iscritte a titolo di ammortamenti è stata effettuata applicando al valore presunto dei cespiti a fine 2013 le aliquote e i criteri di ammortamento adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2011.

In base ai principi contabili, è stato previsto un accantonamento per oneri futuri, quantificato in 80.000 euro, destinato a fronteggiare oneri di competenza 2013, dei quali a fine esercizio non sarà possibile determinare con precisione l'entità ovvero la data di sopravvenienza.

La tabella seguente riassume la determinazione dell'accantonamento.

accantonamenti fondo oneri	
riparto spese personale camerale distaccato al Ministero (articolo 3, comma 2, legge n. 557/1971)	5.000
retribuzione di risultato dirigenti anno 2013 e relativi oneri previdenziali	62.000
accantonamenti per vertenze legali	8.000
Unione Italiana CCIAA – riparto costo personale sindacale distaccato	5.000
totale	80.000

Totale oneri correnti (B)**€ 13.868.470****Risultato della gestione corrente (A-B)****€ - 1.275.538**

Gestione finanziaria

10) – proventi finanziari **€ 400.000**

La parte significativa della previsione riguarda gli interessi attivi, calcolati sulla presumibile giacenza media sul conto acceso presso l'Istituto cassiere (Credito Valtellinese dal 1° gennaio 2013), con rendimento variabile parametrato al tasso Euribor, e su eventuali investimenti di liquidità per un totale di 370.000 euro.

La restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni (23.000 euro), da interessi su prestiti al personale e da interessi attivi sui conti correnti postali (per un totale di 7.000 euro).

La giacenza di liquidità media mensile dell'Ente si è attestata nel 2011 a 13,5 milioni di euro. Al 31 ottobre 2012 la giacenza di cassa era pari a circa 2,5 milioni di euro a cui si aggiungevano investimenti in operazioni c.d. "pronti contro termine" per 11,7 milioni di euro. Al riguardo, va tenuto presente l'andamento stagionale dei flussi di cassa in entrata connessi alla riscossione del diritto annuale.

11) – oneri finanziari **€ 0**

Non si prevede l'accensione di mutui e anticipazioni e, conseguentemente, l'assunzione di oneri finanziari a carico del bilancio.

Risultato della gestione finanziaria (C) **€ 400.000**

Gestione straordinaria

12) – proventi straordinari **€ 40.000**

L'importo considera la presumibile entità delle sopravvenienze attive relative alla riscossione coattiva del diritto annuale. Si tratta di una stima prudenziale delle riscossioni di somme di competenza di esercizi precedenti, nei quali non erano stati originariamente rilevati crediti o che comunque non trovano capienza nei crediti al netto dei relativi fondi di svalutazione a loro tempo iscritti a bilancio.

13) – oneri straordinari **€ 20.000**

La previsione, di natura prudenziale, si riferisce a possibili minusvalenze da contabilizzare in relazione alla dismissione di cespiti non completamente ammortizzati e ai rimborsi, ovvero ai trasferimenti in favore di altre Camere di Commercio, di importi a titolo di diritto annuale erroneamente versati alla Camera di Commercio di Como e relativi a annualità pregresse.

Risultato della gestione straordinaria (D) **€ 20.000**

Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio **€ - 855.538** ***(A-B+/-C+/-D)***

Il disavanzo economico d'esercizio, nella misura di effettivo realizzo, sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005).

Il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2011, è pari a euro 35.658.799 al lordo delle riserve di rivalutazione delle partecipazioni, ovvero a euro 35.438.076 al netto delle medesime.

Tali importi sconterebbero peraltro una riduzione, in conseguenza del risultato negativo di 2.499.806 euro, rilevabile dalla previsione di chiusura dell'esercizio 2012, nella misura in cui effettivamente realizzata a consuntivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano degli investimenti 2013 sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

E) Immobilizzazioni immateriali **€ 20.000**

Per quanto concerne la dotazione informatica (software) si prevede l'acquisizione di licenze d'uso e applicativi a incremento e in parziale sostituzione di quelli attualmente in dotazione agli uffici.

Le finalità perseguite consistono nel miglioramento del governo dei processi interni e nell'ampliamento dei canali di contatto, comunicazione ed erogazione di servizi all'utenza, in piena coerenza con le linee di indirizzo in materia di semplificazione, trasparenza e digitalizzazione della pubblica amministrazione (da ultimo, si considerino le previsioni della c.d. "Agenda Digitale").

Per quanto riguarda in particolare la trasparenza, dovranno essere implementate soluzioni ICT dirette alla pubblicazione in Internet dei dati relativi ai pagamenti per importi superiori ai mille euro. Si tratta della normativa per la c.d. "amministrazione aperta", introdotta dal primo decreto sviluppo 2012 (D.L. n. 83/2012 – articolo 18), la cui disciplina applicativa dovrebbe vedere la luce entro fine anno.

F) Immobilizzazioni materiali **€ 460.000**

La relazione previsionale e programmatica per il 2013 individua quale obiettivo prioritario da perseguire il continuo potenziamento della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerale e dalle strutture, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di accoglienza e di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi, per meglio adeguarsi alle dinamiche delle esigenze dei cittadini e delle imprese.

In questo ambito si avvieranno ulteriori interventi di ristrutturazione degli ambienti della sede camerale. Gli ambiti di attenzione sono costituiti dalle sale al primo piano (Sala Consiglio, Sala Conciliazione e Sala Giunta), dall'atrio d'ingresso sulla via Parini e da tre ambienti adiacenti agli uffici al piano terreno, un tempo utilizzati come magazzini, da destinare a spazi per esposizioni ed eventi connessi alla valorizzazione del territorio, al mondo dell'impresa ed alla cultura. Conseguentemente il piano degli investimenti accoglie disponibilità per 350.000 euro relativi alla componente di lavori e alla dotazione impiantistica e multimediale e 40.000 euro relativi ai mobili e arredi.

In relazione alla sede e agli altri immobili di proprietà camerale, viene inoltre prevista una dotazione complessiva di risorse pari a 40.000 euro per fronteggiare eventuali esigenze imprevedibili di lavori di manutenzione straordinaria.

Circa i lavori sugli immobili, si segnala pertanto che nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale (di cui alla deliberazione di Giunta n. 169/2012), che viene definitivamente approvato con il presente bilancio, è inserita la previsione di complessiva ristrutturazione degli ambienti ai

piani terreno e primo della sede, stante il contenimento delle ulteriori previsioni per manutenzioni a carattere straordinario relative agli immobili camerale al di sotto della soglia di 100.000 euro.

Per quanto riguarda il capannone di Cassina Rizzardi, un tempo ospitante un impianto dimostrativo sull'allevamento del baco da seta e oggi in totale disuso, è ormai chiaro che il mantenimento della proprietà dell'immobile non trova attuale rispondenza rispetto ai complessivi programmi dell'Ente camerale.

La dismissione della proprietà, la cui valorizzazione risente peraltro delle caratteristiche urbanistiche dell'area di insediamento oltre che dell'andamento del mercato immobiliare locale, potrebbe generare, in caso di successo, risorse finanziarie da destinare al sostenimento dei progetti di sviluppo che l'Ente camerale intende realizzare.

Nel corso del 2012 sono state presentate osservazioni al P.G.T. del Comune di Cassina Rizzardi, richiedendo un ampliamento della possibile destinazione d'uso dell'immobile (attualmente agricola). Si è tuttora in attesa di una decisione in merito da parte dell'amministrazione comunale. Nel 2013 proseguiranno le azioni di monitoraggio degli sviluppi urbanistici dell'area e si sonderà il mercato alla ricerca di manifestazioni di interesse per un'eventuale acquisizione.

Per quanto concerne le apparecchiature informatiche (hardware), si prevede una parziale sostituzione delle dotazioni degli uffici per l'aggiornamento e il potenziamento del "parco macchine" esistente, con una previsione massima di investimento pari a 30.000 euro.

G) Immobilizzazioni finanziarie

€ 2.350.000

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti comprende le risorse per gli interventi necessari a sostenere gli organismi partecipati dall'Ente, compatibilmente con i vincoli normativi esistenti.

Le amministrazioni pubbliche possono infatti mantenere o acquisire partecipazioni in società, aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, solo qualora strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (articolo 3, comma 27, legge n. 244/2007). Alle pubbliche amministrazioni è inoltre vietato effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie in favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, fatti salvi trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi alla realizzazione di investimenti e l'ipotesi della ricostituzione del capitale in caso di riduzione al di sotto del minimo legale ex articolo 2447 del codice civile (articolo 6, comma 19, D.L. n. 78/2010).

Pur non riguardando immediatamente il campo degli investimenti, occorrerà prestare attenzione, anche nei rapporti con le partecipate, ai profili applicativi delle disposizioni recate dalla c.d. "spending review" (D.L. n. 95/2012). Oltre alla tematica della delimitazione della eventuale "incompatibilità" tra lo status di prestatore di servizi in favore delle amministrazioni pubbliche e la possibilità di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche, andranno condotte ulteriori riflessioni circa le partecipate strumentali di sistema, in armonia con le decisioni che verranno assunte dall'Unione italiana delle Camere di Commercio e dalle altre Camere di Commercio socie.

Per gli interventi in favore delle Società e degli Enti partecipati è prevista una dotazione complessiva di risorse per 1.850.000 euro, che consentirà di far fronte a aumenti di capitale e finanziamenti e/o di effettuare nuove acquisizioni di partecipazioni.

In proposito, la relazione previsionale programmatica per il 2013 ha individuato alcuni ambiti prioritari di intervento:

- ComoNExT S.c.p.a. – Con la prevista prosecuzione dell'intervento già delineato in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2012 con articolazione in due tranches sulle annualità 2012 e 2103. Si tratta di dare continuità al sostegno, con un ulteriore finanziamento a titolo di prestito obbligazionario, alla realizzazione del secondo lotto del Parco Scientifico e Tecnologico di Lomazzo. La relativa dotazione di risorse è pari a 1.250.000 euro.
- Lariofiere – Nel preventivo 2012 sono state appostate risorse per un aumento della dotazione patrimoniale (paritetico rispetto a analoga misura prevista dalla consorella Camera di Commercio di Lecco), diretto a consentire all'Ente partecipato la realizzazione di un'area parcheggio collegata con la struttura. In sede di aggiornamento del preventivo 2012 è stata prevista la possibilità di rimodulare la finalizzazione dell'intervento in base alle esigenze manifestate da Lariofiere. L'idea progettuale maturata da Lariofiere prevede l'acquisto di un terreno antistante l'ingresso del centro espositivo, la realizzazione di un sovrappasso pedonale di collegamento e interventi di adeguamento strutturale alle normative antisismiche e alle previsioni per i locali di pubblico spettacolo, per un investimento complessivo stimato in circa 900.000 euro. La copertura finanziaria verrebbe in parte assicurata dall'impiego di risorse proprie (200.000 euro) e dall'attivazione di una contribuzione regionale (200.000 euro). Non essendo, allo stato attuale, prevedibile l'utilizzo delle risorse specificamente appostate nel bilancio camerale entro fine esercizio, viene confermata la previsione di intervento con la dotazione di risorse, a valere sul preventivo 2013, per 250.000 euro.
- Associazione Villa del Grumello - Nel corso dell'esercizio si valuterà l'opportunità di un rafforzamento della dotazione patrimoniale dell'associazione Villa del Grumello, in linea di continuità e coerenza con il sostegno alla progettualità strategica del Chilometro della Conoscenza, nella prospettiva di Expo 2015. L'entità dell'intervento, da realizzarsi tramite l'aumento della quota di partecipazione della Camera di Commercio al fondo di dotazione dell'associazione, è prevedibile in 200.000 euro.

Un'ulteriore dotazione di risorse per 150.000 euro è destinata a fronteggiare eventuali esigenze e interventi non prevedibili che si dovessero manifestare o rendere opportuni in corso d'anno.

Completa il programma degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, come già nei precedenti tre esercizi, la destinazione di risorse al sostegno dello sviluppo delle imprese del territorio attraverso l'investimento nel fondo mobiliare chiuso "Finanza e Sviluppo Impresa".

L'intervento del fondo è diretto a supportare imprese di piccole e medie dimensioni, con sede operativa o legale in Lombardia, nel consolidamento dei potenziali competitivi con particolare riferimento alle strutture impegnate sui fronti dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione. L'iniziativa, precorritrice e sinergica rispetto a analoghe esperienze a livello nazionale nel campo del private equity (Fondo Italiano d'Investimento – soggetto che ha inoltre investito direttamente nel fondo Finanza e Sviluppo Impresa), ha

permesso di coniugare, in una logica di addizionalità finanziaria, risorse pubbliche e private con un ricorso virtuoso a strumenti di mercato.

Successivamente all'adesione alla S.G.R. Futurimpresa S.p.a., nel 2010 la Camera di Commercio di Como ha sottoscritto quote del fondo per un ammontare complessivo di 2,5 milioni di euro, con la previsione di una tendenziale distribuzione lineare delle relative uscite di cassa e l'allocazione di quote annuali nell'ambito dei piani degli investimenti dei preventivi degli esercizi compresi nel Programma Pluriennale 2010-2014.

Il non integrale richiamo delle somme appostate nei bilanci 2010, 2011 e 2012 comporta una redistribuzione del complessivo residuo "impegno" pluriennale, con il conseguente allungamento del periodo di riferimento.

Per il 2013 è allocata in bilancio una quota pari a 500.000 euro, somma prudenzialmente determinata alla luce dell'andamento attuale e prospettico (per quanto prevedibile) dei richiami. Tali risorse saranno peraltro utilizzate solo a fronte delle esigenze che verranno manifestate dalla società di gestione.

Per quanto riguarda i programmi di dismissione in atto, si segnala che è tuttora in corso la procedura relativa alla partecipazione camerale nella Casinò Municipale di Campione d'Italia S.p.a., in relazione alla quale l'unico soggetto dichiaratosi interessato all'acquisto è l'Amministrazione comunale campionesa, che agisce nella prospettiva di acquisire una partecipazione totalitaria. Una recente modifica normativa prevede in merito la costituzione di una società a socio unico.

Circa la procedura di dismissione della partecipazione camerale nella Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.a., condotta unitariamente da A.S.A.M. S.p.a. per conto della stessa A.S.A.M. S.p.a. (Provincia di Milano), del Comune di Milano e di una serie di soci, fra cui la Camera di Commercio di Como, proprietari di pacchetti azionari di minore entità, si segnala che la gara (con termine di presentazione offerte fissato al 26 novembre 2012) è andata deserta. Non si esclude peraltro la possibilità di un secondo esperimento della procedura nel corso del 2013, in base alle decisioni che verranno assunte in merito dai soci di riferimento.

Totale generale investimenti (E+F+G)

€ 2.830.000

Sostenibilità economico – finanziaria

Come già evidenziato nei documenti di programmazione pluriennale e annuale, il passaggio a un sistema contabile di tipo privatistico ha posto l'attenzione sull'equilibrio economico-patrimoniale complessivo, non solo annuale ma anche di medio periodo, quale riferimento per la costruzione dei documenti di natura previsionale di mandato e annuali.

Gli schemi seguenti, aggiornamento di analoghi prospetti contenuti nel programma pluriennale (paragrafo “Il contesto economico e finanziario”, pagg. 22-27) e nella relazione previsionale programmatica per il 2013, evidenziano come:

- la consistenza patrimoniale netta permetta di assorbire i disavanzi previsti per gli esercizi 2012 e 2013, indicando inoltre un volume medio “fisiologico” di interventi economici collocabile in un intervallo centrato su un valore mediano di circa 4,7 milioni di euro all'anno;
- lo stock di risorse liquide in cassa e la previsione dei flussi futuri consentano di assorbire gli impieghi relativi agli investimenti previsti per l'esercizio 2013.

Dati in migliaia di euro

	2011	2012 stima consuntivo	2013	2014
Diritto annuale	10.166	9.950	9.750	9.750
Diritti di segreteria	2.528	2.480	2.440	2.440
Altri proventi	1.630	1.196	403	170
Gestioni accessorie (finanz., straord., rival., svalut.)	498	245	420	360
A) Totale proventi	14.822	13.871	13.013	12.720
Oneri per il personale	2.998	3.013	3.040	3.100
Oneri di funzionamento	2.917	3.040	3.062	3.100
Ammortamenti e accantonamenti	2.163	2.310	2.270	2.270
B) Totale oneri (tranne interventi economici)	8.078	8.363	8.372	8.470
Disponibilità (A-B)	6.744	5.508	4.641	4.250
Interventi economici	6.084	8.008	5.496	4.700
Avanzo / Disavanzo	660	- 2.500	- 855	- 450
Patrimonio netto iniziale	34.935	35.658	33.158	32.303
+ / - avanzo / disavanzo	660	- 2.500	- 855	- 450
+ / - variazioni riserve patrimonio netto	63	-	-	-
Patrimonio netto finale	35.658	33.158	32.303	31.853

Dati in migliaia di euro

	2012 stima consuntivo	2013	2014
Disponibilità liquide iniziali	13.250	8.918	6.023
Risultato economico d'esercizio	- 2.500	- 855	- 450
+ Ammortamenti \ accantonamenti	710	710	740
+ Accantonamento netto TFR	94	80	200
Flusso di cassa gestione corrente	- 1.696	- 65	490
- Investimenti	2.636	2.830	1.000
+ Disinvestimenti	-	-	-
Flusso di cassa per investimenti	- 2.636	- 2.830	- 1.000
Flusso di cassa complessivo	- 4.332	- 2.895	- 510
Disponibilità liquide finali	8.918	6.023	5.513

Per quanto riguarda la composizione patrimoniale, i dati di struttura consentono di affermare che gli investimenti previsti per il 2013 possono essere sostenuti con mezzi propri senza alterazioni dell'equilibrio esistente. L'analisi statica dei dati di bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia un "margine di struttura" [definito dalla differenza: (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) – Attivo Immobilizzato] positivo per 11,1 milioni di euro e un "quoziente di struttura" [definito dal rapporto: (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Immobilizzato] pari a 1,40.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2012, in base alla previsione di consuntivo, evidenzia i seguenti valori: margine di struttura positivo per circa 6,7 milioni di euro e quoziente di struttura pari a 1,23. Considerata l'ipotesi di integrale realizzazione delle previsioni economico-patrimoniali accolte nel presente documento, al termine dell'esercizio 2013 il margine di struttura sarà positivo per circa 3,7 milioni di euro e il quoziente di struttura sarà pari a 1,12.

La situazione stimata per fine 2013 consente quindi di affermare che la solidità patrimoniale dell'Ente non subirà alterazioni significative, pur a fronte di sensibili riduzioni del margine e del quoziente considerati, con il passivo permanente che finanzia completamente le immobilizzazioni e, in parte, anche l'attivo circolante.

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013

Sulla base di quanto espresso nella relazione previsionale e programmatica, alle attività promozionali dell'Ente per l'anno 2013 sono destinate risorse per complessivi **5.496.470** euro, livello da ritenersi compatibile con la capacità fisiologica della Camera di Commercio di Como.

La scelta si conferma essere stata effettuata a seguito di attenta valutazione basata:

- ▲ sulla stima dei proventi e degli oneri 2013;
- ▲ sulle dimensioni eccezionali dell'intervento sostenuto nel corso del 2012 per contrastare gli effetti negativi della crisi sul sistema delle imprese.

Il programma 2013 è stato pertanto definito in coerenza e continuità con lo schema armonizzato tra il Programma Pluriennale e il Piano della performance 2012-2014 (schema che verrà riconfermato nel Piano 2013-2015), alla luce dei seguenti criteri:

- il contenimento del volume complessivo degli interventi promozionali alla luce degli equilibri economici e finanziari dell'Ente;
- la necessità di garantire il sostegno, senza soluzione di continuità, per il completamento delle iniziative a carattere pluriennale;
- la conferma delle azioni finalizzate al perseguimento dei principali obiettivi strategici.

Si richiama al riguardo la prospettazione del *Sistema Economico Locale*, incardinato su quattro distinte priorità:

- sostenere la competitività delle imprese lungo gli assi:
 - dell'internazionalizzazione;
 - dell'innovazione;
 - del sostegno al credito;
 - delle infrastrutture;
 - degli interventi di settore e a favore delle nuove filiere.
- sostenere la promozione della formazione e del capitale umano.
- promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita.
- garantire alle imprese servizi amministrativi efficienti.

In relazione a tale schema è stata quindi condivisa l'esigenza di concentrare le risorse disponibili sulle azioni afferenti il sostegno alla competitività delle imprese, ed in particolare sulle voci:

- a) innovazione;
- b) internazionalizzazione;

- c) settori economici e nuove filiere;
- d) credito;

riducendo conseguentemente l'entità delle risorse disponibili per interventi di diversa natura.

Al riguardo giova precisare che il 2013 vedrà la prosecuzione, sia pure con risorse in riduzione, degli interventi in tema di formazione e capitale umano, promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita, miglioramento della qualità dei servizi alle imprese, effettuazione di analisi economiche e di scenario, ambiti tutti meritevoli di considerazione, stante la loro importanza nella strategia complessiva dell'azione camerale.

A ciò si aggiunga che l'attività della Camera di Commercio sarà caratterizzata e qualificata anche nel 2013 dai lavori del **Tavolo per la competitività** e dallo sviluppo di **SistemaComo2015**, iniziative che hanno definitivamente conseguito generale riconoscimento e apprezzamento indiscusso, all'esito di un costante lavoro di coordinamento, approfondimento e traduzione in azioni operative di linee strategiche e visioni condivise a livello di sistema territoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Internazionalizzazione

Le risorse del bilancio camerale da dedicare ai processi e alle attività di internazionalizzazione nel 2013 ammontano a **705.930 euro**, cifra sostanzialmente in linea rispetto a quella del bilancio 2012. Analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, sempre in collaborazione con Sviluppo Impresa, sono state programmate missioni, incoming, incontri B2B, incontri paese. Le scelte operate rispondono all'esigenza di individuare preventivamente specifiche aree territoriali di intervento nonché di coordinare nell'ambito del *Tavolo per l'Internazionalizzazione* le iniziative dei singoli soggetti partecipanti, elaborate in un unico piano coordinato ed in un unico calendario. La valutazione più che positiva circa l'efficacia del metodo adottato induce a riproporne lo schema anche per il prossimo anno, a maggior ragione in un contesto regionale che risente fortemente della crisi economico-finanziaria. Il segnale, come già per il 2012, vuole essere di forte attenzione nell'ambito di un territorio tradizionalmente a forte vocazione export.

In questo quadro si colloca, quale ulteriore elemento di sostegno, la collaborazione con Promos nell'ambito della Convenzione CLAB. Le altre iniziative previste si pongono in linea di sostanziale continuità rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti (Comocrea, Matching, Comoexport, ecc.).

Innovazione

La voce Innovazione prevede risorse per un ammontare di **571.890 euro**, la maggior parte delle quali destinate al progetto più qualificante dell'azione camerale, l'Incubatore d'impresa presso ComoNExT. A sostegno di detto progetto sono destinati 255.000 euro per i voucher alle imprese incubate, 55.000 euro per

l'assistenza garantita da ComoNExT nella gestione delle edizioni del bando, 150.000 euro per la nuova iniziativa di incubazione specificamente dedicata all' ICT.

Ulteriori risorse sono state previste per lo svolgimento delle attività di promozione dei temi dell'innovazione presso le imprese (open innovation, eco-innovazione e green economy, proprietà intellettuale e tutela mediante marchi e brevetti, ecc.), la cui gestione risulta in carico all'azienda speciale Sviluppo Impresa.

In questo quadro di riferimento riveste valore anche simbolico l'iniziativa della *Giornata dell'Innovazione* che ormai da qualche anno si celebra a ComoNExT, luogo eletto a Casa dell'Innovazione. La Giornata 2013 sarà quella della quinta edizione del bando dedicato ai giovani innovatori, i potenziali imprenditori di domani. Le risorse destinate all'iniziativa sono prevalentemente utilizzate per premiare studenti e scuole partecipanti; una quota residuale di budget è invece riservata alle attività di tutoraggio, formazione e coinvolgimento delle imprese nel lavoro progettuale degli studenti.

Per quanto riguarda il programma annuale di diffusione della cultura brevettuale (37.040 euro), avviato con la definizione di iniziative di divulgazione ed informazione, con la promozione di bandi per l'abbattimento dei costi, con l'erogazione di servizi gratuiti di prima informazione a favore delle imprese, si sottolinea la novità relativa all'attivazione del Patent Information Point (PIP), ulteriore qualificato servizio di informazione ed assistenza alle imprese, per il quale la Camera di Commercio di Como ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Credito

Come enunciato nella Relazione previsionale e programmatica, sul versante del credito il 2012 è stato caratterizzato dal più significativo impegno camerale degli ultimi anni, in accoglimento delle richieste espresse all'unanimità dalle associazioni di categoria e in coerenza con le iniziative di sistema. Lo stesso bilancio di previsione è stato integrato in corso d'anno con una ulteriore dotazione di 900.000 euro, in aggiunta all'originario milione, allo scopo di fronteggiare le potenziali insolvenze del Fondo Confiducia e per consentire l'attivazione di ulteriori iniziative.

Nel 2013 saranno ragionevolmente attivabili risorse per complessivi 480.000 euro, 300.000 dei quali destinati a nuovi interventi di sostegno, da progettare nella massima considerazione dell'importanza che il tema del credito continua a rivestire per le imprese nell'attuale momento economico.

Infrastrutture

L'iniziativa alla quale verrà dedicata maggior attenzione anche nel corso del 2013 è quella riguardante l'auspicata realizzazione della Variante alla Tremezzina sulla S.S. 340 "Regina", infrastruttura di riconosciuta valenza prioritaria per l'intero territorio.

La fase della progettazione preliminare, alla quale l'Ente ha contribuito in modo significativo, si è recentemente conclusa.

L'inizio del 2013, non appena formalmente sottoscritto il 2° Atto Aggiuntivo alla Convenzione in data 30 luglio 2007 tra tutti gli Enti coinvolti, dovrebbe vedere l'avvio della progettazione definitiva, per la quale sono previsti 15 mesi di attività in sede tecnica.

Il sostegno economico dell'Ente camerale allo svolgimento di tale fase è stato assicurato con risorse totalmente individuate nel bilancio dell'esercizio 2012, ragione per la quale la prossima annualità sarà principalmente dedicata al costante stimolo e al puntuale monitoraggio degli stati di avanzamento della progettazione.

Nuove filiere

Nella Relazione previsionale e programmatica 2013 sono state ribadite e rafforzate le scelte di dare attuazione alle linee strategiche del Piano per la competitività in tema di nuove filiere.

Le risorse complessivamente previste in questo senso ammontano a **242.000 euro**.

Indicativamente:

- 110.000 euro saranno destinati ai progetti in tema di nautica per la realizzazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto per lo sviluppo della nautica lariana (in particolare progetto Barca Lariana e partecipazione all'evento di internazionalizzazione Waterline a Villa Erba);
- 57.000 euro saranno utilizzati per il sostegno alla filiera del cinema (Dreamers e Festival annuale del cinema italiano);
- 75.000 euro contribuiranno a finanziare le iniziative sul florovivaismo, ed in particolare i progetti del Distretto Florovivaistico Alto Lombardo (ad esempio iniziativa Porte Aperte), le attività e le ricerche della Scuola di Minoprio, l'appuntamento annuale di Orticolario, evento fieristico di respiro internazionale caratterizzato da riscontri sempre più significativi.

Interventi di settore

Sul presupposto che generalmente gli obiettivi c.d. di settore sono conseguibili in tempi eccedenti la singola annualità, si è deciso per il 2013 di procedere ad una razionalizzazione degli interventi da sostenere e dei relativi oneri, mettendo a disposizione una somma da destinare, in via principale, a iniziative già avviate ovvero programmate (complessivamente **616.500 euro**) ed, in via residuale, al finanziamento di nuove progettualità che dimostrino di possedere caratteristiche qualificanti di emblematicità e/o trasversalità.

Commercio, turismo, industria, artigianato e agricoltura sono i settori per i quali è stata prevista una "dotazione di base", alla quale potranno aggiungersi in corso d'anno risorse per il momento allocate in una voce indistinta (**250.000 euro**), dalla quale sarà possibile attingere per il sostegno di progetti specifici, ritenuti meritevoli di apprezzamento soprattutto se caratterizzati da valenza generale.

Attività di promozione e valorizzazione del territorio
--

A rafforzamento dell'efficacia delle scelte anzidette va considerata l'ulteriore disponibilità di **310.000** euro, sotto la voce *Promozione e valorizzazione del territorio*. Di particolare rilievo sono la forte azione di marketing territoriale rappresentata dal progetto per Expo SistemaComo2015, il progetto di promozione attraverso un canale satellitare, il sostegno alle iniziative del Centro Volta, il contributo a Villa Erba per la nuova iniziativa provvisoriamente denominata Rete Como. Trattasi con tutta evidenza di azioni di sistema, con ricadute positive a beneficio di tutti i settori economici del territorio.

Le iniziative richiamate, ciascuna secondo le specificità degli strumenti utilizzati, risultano tutte orientate nell'univoca direzione di rendere il territorio comasco attrattivo, coerentemente alle linee di sviluppo sostenibile individuate e condivise al Tavolo per la competitività e lo sviluppo.

Accordo di Programma

Utili corollari rispetto a quanto precede possono considerarsi le risorse (**300.000** euro) allocate sulle linee dell'Accordo di Programma, quest'anno sensibilmente inferiori rispetto agli anni precedenti, anche in considerazione della prevedibile minore disponibilità di finanziamento regionale.

Trattasi di risorse che operano da fattori moltiplicatori che saranno attivati anche nel 2013, per lo più a valere su iniziative in tema di innovazione e di internazionalizzazione, e dunque in continuità e coerenza con le priorità in precedenza richiamate.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO

La portata dell'intervento economico camerale sull'obiettivo strategico *Promozione della formazione e del capitale umano* nel 2013 sarà ridimensionata (complessivamente **497.060** euro), non così l'apporto progettuale, di presenza e coordinamento, di messa a frutto di tutte le iniziative in corso e di quelle da realizzare.

In sede di programmazione è stato ribadito il carattere prioritario dell'obiettivo strategico, sono state condivise le riflessioni sull'importanza di coltivare l'Expo Generation, sono stati sottolineati i temi degli interventi sul sistema Università e sul Chilometro della Conoscenza. In altre parole si può affermare che non può essere valutato in termini esclusivamente economici lo sforzo camerale in alcuni ambiti specifici, quali ad esempio quello in esame. I risultati conseguiti sono spesso di grande valore immateriale, pur non immediatamente percepibile.

Le iniziative qualificanti inserite nella previsione di bilancio sono:

- ▲ Punto Nuovo Impresa, servizio di informazione ed assistenza sulla nuova imprenditorialità, negli ultimi mesi particolarmente "frequentato" anche da persone in difficoltà occupazionale;

- ^ START, iniziativa regionale e di sistema, in parte cofinanziata a valere sul Fondo di perequazione camerale, replicata con successo in tema di nuova imprenditorialità;
- ^ Como for Children, progetto riorientato verso azioni di irrobustimento dell'alfabetizzazione digitale e dell'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici, in piena collaborazione con il locale Ufficio Scolastico, a seguito di un apporto di considerevoli risorse strumentali recentemente messe a disposizione dagli Istituti;
- ^ Offerta formativa per le scuole, ridimensionata economicamente rispetto al 2012, ma concentrata su filoni di intervento concordati con gli Istituti beneficiari;
- ^ Summer School del Politecnico, iniziativa avviata nel corso dell'ultimo anno accademico con il coinvolgimento di tutte le sedi lombarde dell'ateneo, per il quale la Camera di Commercio si impegna a mettere a disposizione la foresteria di Villa del Grumello;
- ^ Formare ingegneri stranieri, progetto in parte cofinanziato a valere sul Fondo di perequazione camerale.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLA VITA

La strategia camerale in tema di promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita si baserà anche nel 2013 sui temi:

- **dell'ambiente e dell'energia**, con previsione di risorse per un ammontare complessivo di 281.640 euro (Sportello Ambiente, Progetto Energia e relativo bando);
- **della cultura e dello sport**, con risorse pari a 179.000 euro, al cui interno trovano sostegno iniziative ormai ampiamente consolidate e di accertata valenza.

Le iniziative da sostenere che rientrano nelle previsioni di bilancio (in totale **460.640** euro), pur in diminuzione rispetto al 2012, rispondono tuttavia all'obiettivo di migliorare la qualità della vita sull'intero territorio della provincia, con ciò certamente generando un virtuoso circuito di ricadute positive in ordine ad una maggiore attrattività e, quindi, competitività del territorio medesimo.

Nell'ambito del complessivo programma promozionale, sarà riconfermata per il 2013 l'attenzione alle attività istituzionali, che stanno ricevendo già da tempo una rinnovata considerazione, non solo dal punto di vista delle risorse economiche, ma anche sotto il profilo dell'organizzazione dei servizi al pubblico: attività istituzionale e attività promozionale a favore delle imprese concorrono infatti con pari efficacia ai processi di sostegno alla competitività.

Alle attività istituzionali la Camera di Commercio destinerà pertanto nel 2013, come già nel 2012, risorse allocate sui diversi filoni di bilancio, trattandosi di ambiti per loro natura articolati e compositi, dalla regolazione del mercato all'*e-government*, dalle analisi economiche ai servizi telematici.

Per quanto riguarda *Analisi e strategie*, le azioni più significative riguarderanno:

- il Piano per la competitività e lo sviluppo economico, attività efficacemente avviata nel 2010 dal corrispondente Tavolo, che sarà gestita nel 2013 da Sviluppo Como;
- la prosecuzione della sperimentazione rappresentata da Laboratorio Como;
- le attività del Centro Studi camerale, progettato come motore di riflessione sulle dinamiche evolutive del sistema socio-economico comasco;
- l'aggiornamento di SMAIL - Servizio di Monitoraggio Annuale Imprese e Lavoro, con un contenimento dei relativi oneri rispetto al 2012;
- la pubblicazione dell'annuale Rapporto sull'andamento economico della provincia - Giornata dell'Economia.

Per quanto riguarda la *Regolazione del mercato* (complessivamente **89.000** euro) nel 2013 sarà continuata l'azione in tema di mediazione ed arbitrato e saranno sostenute le ordinarie attività di vigilanza e trasparenza del mercato (analisi, listino prezzi opere edili, ecc.).

In ordine ai temi del *Lavoro e delle Politiche Sociali* (**214.000** euro) meritano di essere richiamate le iniziative tradizionalmente sostenute:

- il programma del Comitato Imprenditoria Femminile, completato da una nuova edizione del bando creatività;
- lo Sportello frontalieri;
- l'alternanza scuola-lavoro.

Di particolare rilievo, anche sotto il profilo delle risorse proposte, è l'iniziativa definita all'esito dei più recenti lavori del Tavolo per la competitività in tema di coesione sociale, la costituzione di un Fondo di solidarietà che sarà gestito dalla Fondazione della Famiglia Comasca, al quale la Camera di Commercio intende partecipare con un contributo del valore massimo di **150.000** euro. L'iniziativa potrebbe contribuire a soddisfare una forte domanda di intervento, da più parti ed in diversi ambiti manifestata, nella convinzione che non può innescarsi alcun virtuoso processo di contenimento della crisi e di ripresa della crescita in assenza di condizioni di coesione sociale e solidarietà territoriale.

E' infine inserito nell'ambito delle previsioni promozionali il contributo alle spese di funzionamento della struttura dell'Azienda speciale Sviluppo Impresa (**159.700** euro). Le somme a remunerazione delle attività aziendali relative alle diverse aree di intervento e i contributi per progettualità specifiche sono allocati nell'ambito degli stanziamenti relativi ai differenti filoni promozionali.

Conclusioni

Il bilancio di previsione per l'anno 2013 si presenta in piena coerenza con il programma pluriennale di mandato, approvato nel mese di luglio 2010, e si caratterizza, sul piano della promozione economica, attraverso stanziamenti significativi per lo sviluppo degli obiettivi strategici che questa Camera si è data.

La gestione ordinaria presenta modesti scostamenti rispetto ai precedenti esercizi, mentre per quanto riguarda gli "interventi di promozione", dopo lo sforzo straordinario sostenuto nell'esercizio corrente, le risorse a disposizione per il 2013 sono necessariamente più contenute, dovendo esse ritrovare una compatibilità con la struttura delle entrate, previste in diminuzione per la pesantissima crisi economica che penalizza il fatturato delle imprese. Tuttavia si è ritenuto di andare oltre quanto previsto nella Relazione Previsionale e programmatica approvata il 30 ottobre 2012, con risorse destinate alla promozione che salgono da 5 a 5,5 milioni di euro, tra le quali trova spazio anche uno stanziamento a sostegno del progetto di costituzione di un Fondo di solidarietà, promosso dal Tavolo per la competitività e lo sviluppo, che si sta affermando come il perno della coesione istituzionale e sociale del nostro territorio.

Per quanto attiene gli impegni sul piano patrimoniale, il Bilancio 2013 prevede per la parte immobiliare il completamento della ristrutturazione della sede, mentre per la parte degli investimenti finanziari in particolare sono previste adeguate risorse per il rafforzamento patrimoniale delle partecipate a sostegno dei loro programmi di sviluppo, che sono parte integrante e sostanziale dell'azione complessiva della nostra Camera di Commercio.

Como, dicembre 2012

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo De Santis)
f.to De Santis

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI COMO
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	350.000	-	-	350.000
Altro				
Totali	350.000	-	-	350.000

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	10.500

AREA RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRIGENTE
(dott. Stefano Robiati)
f.to Robiati

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2013	2014	2015
Acquisti diretti di immobili		0	0	0
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		0	0	0
TOTALE		0	0	0

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2013	2014	2015
Vendita immobili	cessione capannone	0,4	0	0
Cessione di quote di fondi immobiliari		0	0	0
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		0,4	0	0

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2013	2014	2015
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili		0	0	0
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili		0	0	0
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).		0	0	0
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		0	0	0

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2013		2014		2015	
	Vend.Immobili	Cess.Quote F.di	Vend.Immobili	Cess.Quote F.di	Vend.Immobili	Cess.Quote F.di
Totale fonti derivanti da						
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali						
Acquisti diretti di immobili	0	0	0	0	0	0
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0	0	0	0	0	0
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	0	0	0	0	0	0
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:						
- liquidità	0,4	0	0	0	0	0
- obbligazionario	0	0	0	0	0	0
di cui: titoli di Stato italiani						
- azionario	0	0	0	0	0	0
- alternativi	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPIEGHI	0,4	0	0	0	0	0

RIFERIMENTI

Si prega d'inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni.

Referente	Telefono	e-mail
VITA STEFANIA	031/256367	vita@co.camcom.it

VERBALE N. 39.

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al
bilancio di previsione della C.C.I.A.A. di Como
per l'esercizio 2013**

(D.P.R. 2.11.2005 n. 254)

Il giorno 5 dicembre 2012, il Collegio dei Revisori dei Conti, previa rituale convocazione, si è riunito presso la Sede della Camera di Commercio di Como, *al termine della Giunta Camerale a motivo del giorno ultimo della prorogatio*, così composto:

- PERCUOCO Salvatore - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze -
Presidente,
- DE PAOLA Luigi - in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico - Componente,
- FONTANA Giovanni - in rappresentanza della Regione Lombardia - Componente

per l'esame del bilancio preventivo relativo all'esercizio 2013.

Considerazioni generali

1.1. La Giunta Camerale di Como ha predisposto il bilancio preventivo come da struttura prevista dal

DPR 254/05, ed ha approvato tale elaborato contabile in data odierna, all'unanimità.

Nel bilancio sono stati contabilizzati:

- la previsione dei proventi di competenza dell'esercizio,
- la previsione degli oneri di competenza dell'esercizio,
- la previsione degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione.

1.2. Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che la propria relazione viene redatta ai sensi dell'art. 6 - 2° comma - del DPR 254/05, e menziona quanto segue:

- a) - Tale bilancio verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale entro il corrente mese;
- b) - In precedenza, e precisamente in data 30 ottobre, il Consiglio Camerale ha approvato, con un solo voto contrario, la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2013.
- c) - Il bilancio di previsione de quo risulta predisposto, per quanto riguarda gli interventi economici a fini istituzionali, secondo le finalità ed i principi guida approvati dal Consiglio a cui il Collegio fa rinvio.

d) - Risulta contabilizzato quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del D.L. 95/12 convertito con modificazioni in legge 135/12, relativo alla riduzione di spesa per consumi intermedi, e di quanto precisato dalla circolare n. 31 del 23.10.2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento Ragioneria Generale dello Stato. Difatti, agli atti contabili risulta previsto il versamento di € 106.031,86 pari al 10% dei consumi intermedi relativi all'anno 2010, considerato l'aggregato di voci di spesa per l'acquisto di beni e consumi di servizi, come riportato nell'elenco agli atti d'ufficio. Il citato versamento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno p.v. al capitolo 3412 del capo X, giusta la circolare n. 28 del 7.9.2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento Ragioneria Generale dello Stato.

1.3. L'elaborato in esame, informato ai principi generali della contabilità economico/patrimoniale, è composto:

- dal preventivo economico come da struttura prevista dall'allegato A del regolamento,
- dalla relazione predisposta dalla Giunta Camerale, la quale reca informazioni sugli

importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri nonché sugli importi riportati nel piano degli investimenti previsti per l'esercizio 2013.

L'elaborato inoltre esplicita i criteri adottati per la formulazione del bilancio, nonché l'analisi dettagliata degli stanziamenti per settore di intervento promozionale, importi che risultano, in tale fase previsionale, coerenti con i fini istituzionali dell'Ente.

2) - Bilancio di previsione

2.1. Il bilancio di previsione della C.C.I.A.A. di Como per l'anno 2013 raffrontato al preconsuntivo 2012 presenta le seguenti risultanze:

	PRECONSUNTIVO ANNO 2012	PREVENTIVO ANNO 2013
GESTIONE CORRENTE		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1) <i>Diritto annuale</i>	9.950.000	9.750.000
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.480.000	2.440.000
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.014.780	212.932
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	181.307	190.000
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-
Totale Proventi correnti (A)	13.626.087	12.592.932
<u>B) Oneri correnti</u>		
6) <i>Personale</i>	3.013.000	3.040.000
7) <i>Funzionamento</i>	3.040.105	3.062.000
8) <i>Interventi economici</i>	8.007.788	5.496.470
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.310.000	2.270.000
Totale Oneri correnti (B)	16.370.893	13.868.470
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 2.744.806	- 1.275.538
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) <i>Proventi finanziari</i>	350.000	400.000
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-
Risultato della gestione finanziaria	350.000	400.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) <i>Proventi straordinari</i>	95.000	40.000
13) <i>Oneri straordinari</i>	200.000	20.000
Risultato della gestione straordinaria	- 105.000	20.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	- 2.499.806	- 855.538
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.000	20.000
F) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	39.714	460.000
G) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.592.000	2.350.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	2.635.714	2.830.000

2.2. Analisi del bilancio

2.2.1. Considerazioni generali

Il Collegio doverosamente evidenzia che il risultato gestionale non è a pareggio ma presenta un disavanzo economico di - € 855.538.

Non è il primo anno che l'Ente Camerale di Como predispone un bilancio preventivo in disavanzo economico.

Tuttavia, a consuntivo, nell'esercizio 2009 il disavanzo è stato di € 202.676, l'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo di € 408.244, nel 2011 si è chiuso con un avanzo di € 660.368 mentre nel 2012 vi è una previsione preconsuntiva che evidenzia un disavanzo di € 2.499.806.

Il Collegio prende atto che, malgrado le spese incomprimibili, sono previsti interventi economici resi necessari ed essenziali per sostenere e rilanciare il sistema imprese sul territorio nell'attuale periodo di crisi economica.

Il menzionato disavanzo preventivato nel 2013 - ancorché il dettato normativo prevede che il preventivo debba essere redatto secondo il principio del pareggio - è comunque assorbito dal patrimonio netto della Camera che risultava pari ad € 35.658.799 alla data del 31/12/2011 (**La riduzione del patrimonio della Camera di Commercio non potrà**

protrarsi continuamente - analoga considerazione venne fatta in passato).

Inoltre devesi evidenziare che gli investimenti, previsti in € 2.830.000, non sono contabilizzati in tale disavanzo, a motivo della struttura del bilancio prevista dalla normativa.

I citati investimenti potranno essere affrontati dall'Ente in considerazione delle risorse disponibili in cassa e del quoziente di struttura superiore ad 1; a tal proposito si rileva che il quoziente era pari a **1,55** al termine dell'esercizio 2009 e che è stato nell'esercizio 2010 dell'**1,43** ed è stato nell'esercizio 2011 pari a **1,40**, mentre è previsto per l'esercizio 2012 di **1,23**, e **1,12** nell'esercizio 2013 (come si può ben notare in continua diminuzione).

Tali investimenti, in maggior parte per immobilizzazioni finanziarie, sono scelte politiche del Consiglio e Giunta e per gli stessi il sottoscritto Collegio esprime il proprio parere solamente in merito alla copertura finanziaria.

2.2.2. Proventi correnti

1) **Il diritto annuale** è riscosso ai sensi dell'art.

18 - 1° comma - lettera a) - della legge 580/93

ed è stato determinato come da decreto ministeriale emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Trattasi del diritto versato annualmente dalle aziende iscritte all'anagrafe; la previsione per il 2013 è determinata con riferimento agli importi previsti dal D.M. 21 aprile 2011, confermati per il 2012 dalla circolare ministeriale n. 255658/2011 e in base ai principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-c/2009.

La stima preventivata prudenzialmente è pari ad € 9.750.000 in considerazione del fatto che non è ancora noto l'importo del diritto che ciascuna categoria di imprese iscritta al registro imprese sarà tenuta a versare nell'anno 2013. Trattasi del 77% dei proventi correnti dell'Ente.

2) Per i diritti di segreteria viene preventivata una somma di € 2.440.000. Trattasi di proventi derivanti dalla gestione di attività e prestazioni di servizi ex art. 18 - 1° comma - lettera d) - della citata legge 580/93. Per il dettaglio si fa rinvio alla relazione di Giunta.

3) Per contributi, trasferimenti ed altre entrate

la somma iscritta è di € 212.932. Trattasi di valori stimati. Gli importi riguardano diverse tipologia di contributi o rimborso spese. Per il dettaglio si fa rinvio alla relazione di Giunta.

4) Proventi da gestione di beni e servizi:

sono previsti introiti per proventi da gestione di beni e servizi per un importo complessivo pari ad € 190.000 per corrispettivi per lo svolgimento di specifiche attività.

Il totale dei proventi correnti risulta essere di € 12.592.932; tale importo è considerato attendibile in quanto derivante da disposizioni normative e regolamentari.

2.2.3. Oneri correnti

1) Le spese del personale risultano sostanzialmente analoghe al preconsuntivo dell'esercizio 2012, ovvero il 22% del totale delle spese.

Devesi evidenziare inoltre che la somma iscritta in bilancio, ammontante ad € 3.040.000 comprende oneri retributivi per € 2.230.000, oneri previdenziali ed assistenziali per € 570.000, accantonamenti per TFR per € 170.000 e voci minori per € 70.000.

2) Per il funzionamento dell'Ente camerale risulta prevista la somma di € 3.062.000.

Il dettaglio delle spese è indicato nella relazione predisposta dalla Giunta, cui si fa rinvio.

3) Per interventi economici, ovvero iniziative promozionali per fini istituzionali dell'Ente camerale, è prevista la somma di € 5.496.470 pari al 40% del totale degli oneri correnti.

- Le assegnazioni alle singole aree di intervento sono state analiticamente discusse e approvate in rapporto al bilancio che si prevede in perdita, dalla Giunta all'unanimità. L'importo è notevole. Tuttavia, come evidenziato nella relazione, sono state tenute presenti le somme deliberate negli esercizi 2012 e precedenti, per iniziative in corso che non verranno liquidate nel corrente anno e per iniziative già deliberate con effetti economici sull'esercizio 2013 per € 1.429.709,69.

Per la specificità di tali obiettivi, si fa rinvio a quanto descritto nella relazione della Giunta.

4) Per ammortamenti e accantonamenti è prevista la somma di € 2.270.000.

5) Per quanto attiene la gestione finanziaria si prevedono proventi per € 400.000, relativi per lo più a interessi attivi che matureranno presso

l'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa.

6) Con riferimento invece alla gestione straordinaria è previsto un risultato positivo per € 20.000 derivanti da proventi straordinari (per € 40.000) e da oneri straordinari (per € 20.000).

3) Piano degli investimenti

Sono previsti i seguenti investimenti:

3.1. per immobilizzazioni immateriali € 20.000;

3.2. per immobilizzazioni materiali € 460.000, il cui importo riguarda il potenziamento della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerati.

3.3. per immobilizzazioni finanziarie € 2.350.000.

Nel far rinvio a quanto menzionato nella relazione della Giunta e a quanto approvato dal Consiglio nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2013, e nel raccomandare che gli investimenti per partecipazioni siano in sintonia con quanto previsto dall'art. 3 commi da 27 a 32 della Legge 244 del 24.12.07 - Finanziaria 2008, il Collegio fa riserva di esprimere il proprio parere obbligatorio su tali investimenti nel momento della delibera di Giunta, come previsto dall'art. 30,

comma 1, del DPR 254/05 circa l'assunzione di partecipazioni societarie.

4) Attività Istituzionali

Nella relazione al bilancio vengono indicati analiticamente gli importi da destinare agli interventi economici a sostegno dell'economia, da approvarsi da parte del Consiglio Camerale.

Le risorse disponibili vengono assegnate a:

AREE DI INTERVENTO	Preventivo 2013
Formazione ricerca e capitale umano	497.060
Competitività delle imprese	3.476.330
Servizi e materiali promozionali	20.000
Regolazione del mercato	89.000
Qualità della vita	460.640
Lavoro e politiche sociali	214.100
Iniziative varie	75.000
Analisi e strategie per la competitività e lo sviluppo	206.640
Azienda speciale	159.700
Quote associative	298.000
Totale	5.496.470
	=====

Per la specificità delle assegnazioni si fa rinvio alla relazione della Giunta.

Azienda Speciale

L'Azienda Speciale "Sviluppo Impresa" è una azienda strumentale all'attività della Camera di Commercio istituita per il conseguimento dei propri scopi istituzionali.

La disciplina della struttura finanziaria e gestionale è regolamentata dal titolo X, articoli 65/73, del DPR 254/05, (cui si fa rinvio.)

Il comma 2° dell'art 65 prevede che *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura di costi strutturali"*.

Il Collegio, come per il passato, raccomanda l'esatta applicazione del citato dettato normativo, e di perseguire la realizzazione dei ricavi previsti nel bilancio di previsione di tale azienda consentendo a questo Collegio di esprimere un parere favorevole.

In conclusione si fa rinvio al controllo del Collegio dei Revisori dei conti dell'azienda stessa (art. 73) sull'argomento (comma 4° lett. b) ed al relativo verbale redatto sul preventivo 2013.

5) Conclusioni

Il Collegio,
doverosamente evidenzia che la staticità dell'entità dei proventi - diritto annuale, diritti di segreteria e contributi - **non consentirà** per il futuro la possibilità di finanziare volumi straordinari di interventi economici/iniziative promozionali, nonché di investimenti senza economizzare alcune spese;

il bilancio viene presentato - anche per l'esercizio 2013 - con un disavanzo economico di € 855.538; la copertura economica avverrà mediante utilizzo del patrimonio dell'Ente;

gli investimenti sono previsti in € 2.830.000. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata *contabilmente*, come risulta dall'indice "margini di struttura" camerale;

essendo il quoziente di struttura superiore ad "1", si può affermare che la CCIAA di Como ha capacità di autofinanziamento per gli investimenti iscritti in bilancio;

vista la relazione redatta dalla Giunta Camerale,
con annessi i previsti interventi economici per
fini istituzionali;

rammentando che sono vietate gestioni di fondi al
di fuori del bilancio;

visto l'art. 30, 1° comma, del già citato DPR
254/05;

considerato infine che, come dichiarato nella
relazione, nella quantificazione degli importi si è
seguito il principio della competenza economica;

considerato che viene applicato il principio della
continuità aziendale;

nel raccomandare il rispetto dei vincoli di spesa;

vista l'approvazione all'unanimità da parte della
Giunta Camerale;

considerato che il Consiglio Camerale ha approvato,
con un solo voto contrario, la relazione
previsionale e programmatica per il 2013;

per quanto appena considerato e relazionato,

•

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 da parte del Consiglio Camerale.

Letto e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

(Salvatore PERCUOCO)

f.to Percuoco

(Luigi DE PAOLA)

f.to De Paola

(Giovanni FONTANA)

f.to Fontana



Camera di Commercio
Como



Sviluppo Impresa

Preventivo economico 2013

PROGETTO DI BILANCIO

Consiglio di Amministrazione, 4 dicembre 2012

Introduzione	3
Progetti e iniziative	5
Nota contabile	18
Schema di bilancio	26
Allegati:	
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.....	27

INTRODUZIONE

Il Programma pluriennale 2010-2014, approvato a luglio 2010 dal Consiglio della Camera di Commercio di Como è caratterizzato dalla suddivisione degli interventi economici in quattro aree prioritarie di intervento, alle quali sono ricondotti specifici obiettivi strategici:

AREA PRIORITARIA 1 - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - E-GOVERNMENT

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - ANALISI E CONOSCENZA

AREA PRIORITARIA 2 - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - RAFFORZARE SISTEMA COMO

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 - PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 - SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 - MARKETING TERRITORIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 - PROMOZIONE DI NUOVE FILIERE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 - QUALIFICAZIONE DEL RAPPORTO BANCHE - IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 - INTERVENTI DI SETTORE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 - CONTRIBUIRE ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DEL TERRITORIO

AREA PRIORITARIA 3 - QUALITÀ DELLA VITA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - ENERGIA E LUCE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 - BIOEDILIZIA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 – ACCESSIBILITÀ SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 3.5 - CULTURA

AREA PRIORITARIA 4 - FORMAZIONE RICERCA E CAPITALE UMANO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - SISTEMA DELLA FORMAZIONE

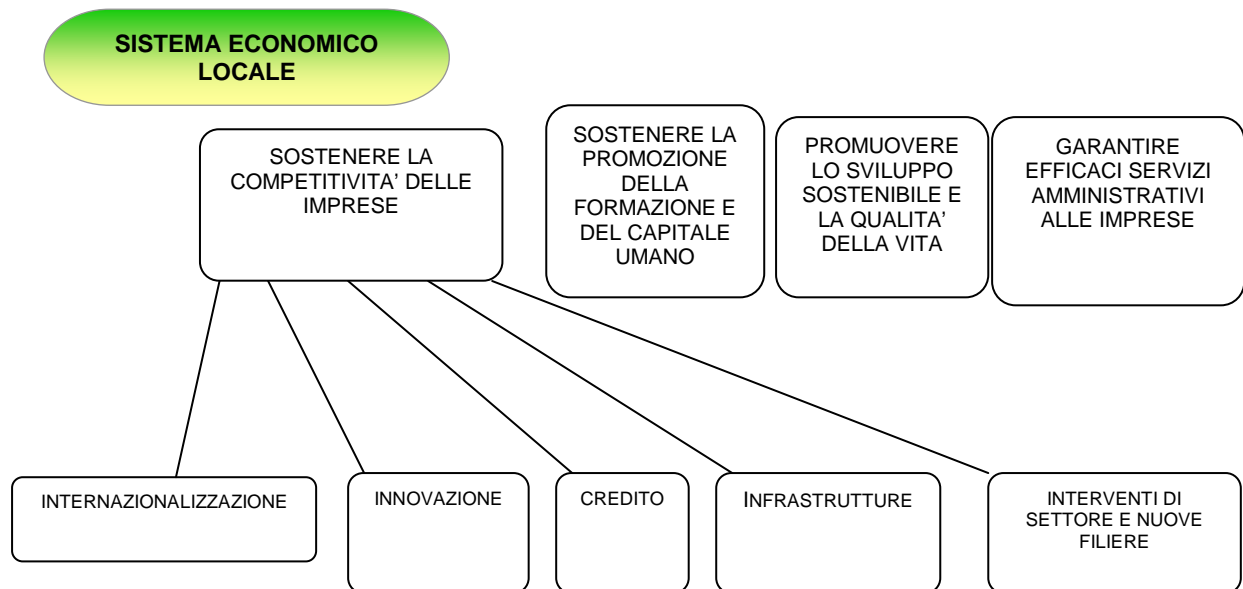
OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 – UNIVERSITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3 - CHILOMETRO DELLA CONOSCENZA

Una specifica individualità è inoltre riservata all'evento Expo 2015, che assume un ruolo autonomo ulteriore rispetto alle aree prioritarie, a ragione della rilevanza, della straordinarietà e del carattere trasversale alle altre linee di policy.

All'interno di ogni area sono individuate azioni coerenti per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Tale impostazione di fondo è stata riconfermata nella relazione previsionale e programmatica per il 2013 approvata dal Consiglio camerale nel corso della seduta del 30 ottobre 2012. Il documento ha peraltro semplificato l'alberatura degli obiettivi, per meglio raccordarsi con la struttura e le logiche del Piano della Performance dell'Ente camerale. In particolare, è stata accolta la seguente alberatura degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2013:



In continuità con la metodologia adottata nel preventivo 2012, al fine di implementare un “ciclo direzionale” tra i documenti programmatici della Camera di Commercio, le correlate progettualità direttamente sviluppate dall’Ente e i programmi di attività che Sviluppo Impresa intende realizzare, la presente relazione è stata predisposta correlando gli interventi dell’Azienda speciale con le aree strategiche e i relativi obiettivi definiti nella relazione previsionale e programmatica.

In coerenza con gli obiettivi vengono dunque illustrate le differenti iniziative e quantificate le risorse necessarie, nella dichiarata convinzione che le attività dell’Azienda speciale rappresentano un’importante componente della complessa attività di servizio che l’Ente camerale svolge a favore delle imprese e del territorio.

La metodologia adottata produce un documento integrato con i documenti di programmazione dell’Ente camerale e valorizza l’apporto dell’Azienda speciale nella realizzazione dei programmi di attività tesi al perseguimento degli obiettivi strategici.

PROGETTI E INIZIATIVE

Anche nel 2013, in evidente necessaria coerenza con le finalità istituzionali che le sono proprie, l'attività di Sviluppo Impresa sarà dedicata alla formazione professionale e manageriale, alla gestione di strumenti di giustizia alternativa, all'erogazione dei servizi offerti dal Punto Nuova Impresa, dallo Sportello Ambiente e dall'Area Internazionalizzazione, nonché alla gestione del "Progetto Energia" e di iniziative di supporto all'innovazione delle imprese.

Attività Formativa

In questo ambito operativo, per lo svolgimento del quale è certificata ISO 9001:2008 e accreditata presso la Regione Lombardia, Sviluppo Impresa prevede di organizzare due corsi "Agenti e rappresentanti di commercio", un corso "Agenti di affari in mediazione immobiliare" e due corsi "Abilitazione alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande". Ciascun corso si prevede possa essere frequentato mediamente da 15 / 20 persone.

L'Azienda speciale intende anche svolgere nell'anno una serie di corsi a pagamento sull'avvio di attività imprenditoriali quali, a titolo esemplificativo, e-commerce, franchising e servizi all'infanzia. Sono altresì in programma corsi in tema di gestione aziendale aventi ad oggetto la stesura del bilancio, il marketing e la promozione, la gestione dei flussi di cassa, nonché corsi in tema di creazione e gestione di reti di impresa.

Verrà inoltre proseguita l'organizzazione di corsi, convegni e seminari, anche in collaborazione con Ordini Professionali, Associazioni di Categoria e Università, aventi contenuti e finalità definite di volta in volta, sulla base delle esigenze manifestate dalle imprese, sempre più attente e sensibili alla necessità del costante aggiornamento.

FORMAZIONE		
Tipologia attività \ progetto	<input checked="" type="checkbox"/> proprio	<input type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA - FORMAZIONE RICERCA E CAPITALE UMANO		CCIAA RPP
OBIETTIVO STRATEGICO - SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO		
Proventi da servizi e altri proventi		88.000
- di cui Camera di Commercio		0
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi		0
Totale risorse proprie		88.000
Contributo specifico Camera di Commercio		43.500
Totale ricavi		<u>131.500</u>
Costi di struttura (personale compreso)		55.500
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)		76.000
Totale costi		<u>131.500</u>
Personale dedicato – impegno individuale		% attività
Cattaneo Raffaella		7%
Algarotti Walter		30%
Virgis Carla		100%
Favara Annalisa		40%
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa		10,40%

QUADRO
RISORSE ECONOMICHE
QUADRO
RISORSE UMANE

Supporto all'innovazione delle imprese

In questo ambito delle sue attività, l'Azienda intende organizzare nel primo semestre del 2013 un ciclo di quattro incontri in collaborazione, fra gli altri, con ComoNExT e le Università Bocconi e Liuc. Argomenti di riferimento saranno:

- **Open Innovation** - Esperti di innovazione di ComoNExT, dell'Università Liuc e di società leader nel campo dell'innovazione aperta, introdurranno le imprese al tema illustrando con linguaggio immediato e concreto i diversi modi per "fare innovazione" ed i vantaggi che ne conseguono.
- **La tutela dell'innovazione: brevetti, segreti industriali e marchi. I contratti con l'estero** – La materia sarà trattata nella sua complessiva articolazione nel corso del secondo momento seminariale.
- **Eco-Innovazione** - Esperti dell'Università Bocconi mostreranno alle imprese i vantaggi concreti dell'eco-innovazione e della green economy, ambiti di interesse per aprire le porte a nuove prospettive. Sfide ambientali sempre più impegnative e risorse sempre più limitate hanno infatti determinato una crescente domanda di tecnologie, prodotti e servizi ambientali. I vantaggi attesi, ma anche già documentati, in termini ambientali, sociali ed economici sono meritevoli di particolare attenzione.

- **Comunicazione Ambientale, Marchi ed etichette “verdi” e “Green-washing”** - Tutti gli sforzi e i risultati ottenuti mediante l’investimento in innovazione devono essere comunicati con attenzione dalle imprese. Il mercato richiede sempre di più alle aziende una comunicazione ambientale attenta ed efficace. La presentazione di queste opportunità da parte dell’Università Bocconi e di Lifegate, costituisce oggetto del quarto ed ultimo appuntamento formativo.

Il ciclo di incontri si propone l’obiettivo di svolgere con le imprese un percorso lineare e coerente sul tema innovazione, caratterizzato da uniformità di presentazione, con moduli simili ma elementi distintivi per ciascun appuntamento. Sono inoltre previste concrete testimonianze aziendali.

Al fine di rafforzare il “marchio” dei progetti di innovazione già realizzati dalla Camera di Commercio, sarà fatta particolare attenzione agli elementi grafici presenti negli strumenti di comunicazione già utilizzati nella Giornata dell’Innovazione, che rappresenterà il momento conclusivo del percorso.

Centro PIP – Patent Information Point

L’Azienda, in sintonia con la Camera di Commercio, promuove il progetto di potenziamento e di sviluppo del Centro PIP – Patent Information Point – , per fornire alle aziende informazioni e assistenza tecnica su marchi e brevetti in maniera approfondita e qualificata.

Negli ultimi anni si e’ assistito ad un sistematico aumento di depositi di brevetti e, parallelamente, si e’ riscontrata una domanda di assistenza sempre più approfondita e tecnica sulle varie forme di deposito e sulle problematiche ad esso collegate, con riferimento anche alla normativa internazionale. In particolare, considerata la vicinanza del Canton Ticino, molte richieste d’informazione da parte delle aziende si focalizzano sulla normativa brevettuale elvetica.

In tale contesto, obiettivo del progetto è coniugare le linee guida del programma pluriennale camerale con le esigenze delle aziende comasche, potenziando l’esistente PIP e attivando una serie di attività a supporto delle imprese in tema di proprietà industriale.

L’iniziativa si articola come segue:

- attivazione di tirocinio formativo a supporto delle attività del PIP;
- collocazione in apposito locale, adeguatamente attrezzato, del PIP e dell’Ufficio brevetti;
- formazione alle imprese sulla tutela della proprietà industriale a livello internazionale, con “focus” specifico sulla Svizzera;
- consulenza specialistica ed assistenza alle PMI attraverso incontri con mandatari (supporto per la verifica della novità e delle brevettabilità dell’idea, prima ricognizione degli elementi distintivi dell’invenzione al fine dell’impostazione delle domanda di brevetto, assistenza informativa specialistica alle imprese per la tutela della proprietà industriale in Russia e in Cina);
- progettazione e pubblicazione di un CD per le imprese;
- organizzazione di un seminario divulgativo per le start-up innovative c/o il Polo Tecnologico ComoNEXt di Lomazzo.

INNOVAZIONE		
Tipologia attività \ progetto	[X] proprio	[X] su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA – SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE		RPP CCIAA
OBIETTIVO STRATEGICO – INNOVAZIONE		
Proventi da servizi e altri proventi	5.000	QUADRO RISORSE ECONOMICHE
- di cui Camera di Commercio	5.000	
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi	0	
Totale risorse proprie	5.000	
Contributo specifico Camera di Commercio	38.800	
Totale ricavi	43.800	
Costi di struttura (personale compreso)	38.800	
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)	5.000	
Totale costi	43.800	
Personale dedicato – impegno individuale	% attività	
Cattaneo Raffaella	14%	
Triulzi Ombretta	55%	
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa	7,34%	

Organismo di Mediazione e Camera Arbitrale

La recente sentenza della Consulta, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del Decreto Legislativo n. 28/2010 nella parte relativa all'obbligatorietà del tentativo di mediazione prima di instaurare un procedimento davanti all'Autorità Giudiziaria, rende prevedibile nel 2013 una diminuzione quantitativa dei servizi erogati, con le conseguenti riduzioni di proventi e costi. Si confida peraltro che la sempre più crescente consapevolezza dell'utilità dello strumento conciliativo tra i cittadini permetta comunque la gestione di un importante numero di pratiche, ragionevolmente stimate in un centinaio circa.

Per quanto riguarda invece la Camera Arbitrale, proseguirà anche nel prossimo anno l'impegno divulgativo per incentivarne l'utilizzo da parte degli operatori economici in caso di controversie a carattere commerciale. E' stato in particolare recentemente nominato il nuovo Consiglio della Camera Arbitrale, come disciplinato dal rinnovato Statuto, che si impegnerà per la promozione dello strumento presso i professionisti e le aziende comasche.

ARBITRATO E MEDIAZIONE		
Tipologia attività \ progetto	<input checked="" type="checkbox"/> proprio	<input type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA – ATTIVITA' ISTITUZIONALI		RPP CCIAA
OBIETTIVO STRATEGICO – GARANTIRE EFFICACI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE		
Proventi da servizi e altri proventi	56.000	QUADRO RISORSE ECONOMICHE
- di cui Camera di Commercio	0	
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi	0	
Totale risorse proprie	56.000	
Contributo specifico Camera di Commercio	61.000	
Totale ricavi	<u>117.000</u>	
Costi di struttura (personale compreso)	90.000	
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)	27.000	
Totale costi	<u>117.000</u>	
Personale dedicato – impegno individuale	% attività	
Cattaneo Raffaella	13%	
Palma Maria	100%	
Molinari Elisabetta	100%	
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa	16,86%	

Punto Nuova Impresa

La gestione di questo servizio, che si sostanzia nel supporto all'aspirante imprenditore nella fase iniziale del suo percorso professionale, rappresenta un altro fronte tradizionale del complessivo impegno dell'Azienda speciale.

Vengono erogati in questo ambito informazioni sulle formalità amministrative per l'avvio di un'attività economica, sulle caratteristiche delle varie forme giuridiche d'impresa, sull'esistenza di leggi regionali o statali che agevolano, tramite finanziamenti, contributi o crediti d'imposta, il concreto esercizio dell'iniziativa economica. Particolare attenzione viene dedicata alla verifica dei requisiti per poter accedere alle agevolazioni e alla redazione dei piani d'impresa da allegare alle domande a tal fine predisposte e presentate, nonché all'orientamento per la migliore definizione del progetto imprenditoriale e la stesura del business plan.

In continuità e coerenza con gli anni precedenti ci si propone di realizzare iniziative formative nella fase di start-up aziendale e di consolidamento e sviluppo per le piccole imprese.

Progetto Start - edizione 2013

Sviluppo Impresa si farà carico, attraverso il proprio PNI, della gestione operativa dell'intervento, particolarmente meritevole di apprezzamento in un momento di generale crisi economica che fa sentire i propri effetti soprattutto sui dati occupazionali.

Scopi del progetto Start - edizione 2013 – sono quelli di favorire la diffusione di cultura imprenditoriale, di supportare lo start-up di nuove imprese e di attività autonome e di incentivare l'occupazione giovanile nelle PMI.

Gli strumenti efficaci che permettono di puntare al rafforzamento del "capitale umano" degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi fanno riferimento a sistemi integrati di servizi (informazione, orientamento, formazione, assistenza personalizzata, ecc.), gestiti direttamente dal personale PNI.

L'articolazione di Start - edizione 2013 - risulta la seguente:

- **A1** – Azioni di Orientamento per la definizione dell'idea imprenditoriale, colloqui di orientamento (individuali o in piccoli gruppi) sul mettersi in proprio, da svolgersi presso il PNI ed aventi lo scopo di selezionare soggetti ed idee imprenditoriali o di attività autonome con maggiori possibilità di successo. In questa fase il PNI agirà come incubatore di idee in cui gli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi troveranno un punto di riferimento e saranno supportati per far maturare la propria idea, raccogliendo ed elaborando dati ed informazioni e confrontandosi con degli esperti di settore.
- **A2** – Azioni di Formazione per la definizione del progetto imprenditoriale, in cui saranno messi a disposizione percorsi formativi aventi lo scopo di trasferire contenuti e metodologie per la definizione del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo. Le attività di aula saranno alternate con attività di laboratorio aventi lo scopo di mettere a punto l'idea su cui dovrà essere sviluppato il progetto imprenditoriale o di attività autonoma.
- **A3** – Azioni di assistenza individuale e consulenza specialistica aventi lo scopo di accompagnare i beneficiari nella stesura del Business Plan.
- **A4** – Azioni di aiuti finanziari per lo start-up dell'impresa attraverso l'accesso a operazioni di microcredito di importo massimo pari a 25.000 euro.
- **A5** – Azione di supporto per le procedure di accesso al microcredito di cui sopra.

Orientamento al lavoro

Punto Nuova Impresa intende anche realizzare iniziative di tipo informativo e formativo destinate alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso le quali lo studente possa avviare un percorso specifico che lo avvicini progressivamente al mondo del lavoro e delle imprese, facilitandone la pianificazione del futuro professionale.

Infine, sempre in ambito scolastico, saranno assicurati i tradizionali specifici servizi di formazione, assistenza e consulenza a tutor scolastici e aziendali dei percorsi in alternanza scuola – lavoro, per garantire pieno sviluppo sul territorio di questa metodologia didattica che consente di:

- avvicinare l'allievo ad una concreta realtà di lavoro, utilizzando i contesti aziendali come risorse integrative per il processo di apprendimento;
- attivare momenti di ricerca ed applicazione interdisciplinare di valenza pedagogica e formativa, basati sull'esperienza educativa del lavoro.

La Camera di Commercio e Sviluppo Impresa aderiscono inoltre alla Rete Territoriale per l'Orientamento e la Formazione, costituita con uno specifico Protocollo d'Intesa nell'ottobre 2010, che ha quale obiettivo l'adozione di un Piano complessivo per l'orientamento, dalla scelta della scuola secondaria di secondo grado fino all'università o al mondo del lavoro, dipendente e autonomo.

All'iniziativa hanno ad oggi aderito l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia di Como – Assessorato Lavoro, Formazione professionale e Università, il Comune di Erba, Confartigianato Imprese, Confederazione Nazionale Artigianato – CNA, Confindustria, Legacoop, Confcooperative, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori – CIA, Confagricoltura, la Regione Lombardia – Sede Territoriale di Como.

Sino al 2012 il coordinamento della rete è stato gestito dalla Provincia - Assessorato Istruzione e Formazione. In considerazione del contingente momento di riordino delle Amministrazioni provinciali, si è ritenuto ora opportuno rivedere la complessiva organizzazione della Rete. La Camera di Commercio, attraverso il responsabile del settore Servizi alle Imprese dell'Azienda speciale, ha assunto, insieme all'Ufficio Scolastico Territoriale, funzioni di coordinamento soprattutto in relazione alle attività orientative sulla conoscenza del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali del territorio.

L'Azienda speciale si è dunque assunta per il 2013 il compito di essere promotrice di un significativo rafforzamento della qualità della formazione e di svilupparne la capacità di risposta ai bisogni del tessuto produttivo.

Anche nel nuovo anno sarà inoltre realizzato a Erba presso il Centro espositivo Lariofiere l'evento/vetrina "YOUNG – Orienta il tuo futuro", settimana dell'orientamento dedicata al mondo dell'istruzione, della formazione, dell'università e del lavoro. Scopo dell'iniziativa è quello di agevolare l'accesso alle informazioni sul mondo del sapere e delle professioni, per contribuire alle scelte formative e lavorative dei giovani attraverso interventi integrati rivolti agli studenti ed alle famiglie, ma anche ai docenti delle scuole secondarie della provincia di Como ed agli orientatori del territorio.

PUNTO NUOVA IMPRESA		
Tipologia attività \ progetto	<input type="checkbox"/> proprio	<input checked="" type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA – FORMAZIONE RICERCA E CAPITALE UMANO		RPP CCIAA
OBIETTIVO STRATEGICO – SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO		
Proventi da servizi e altri proventi	91.000	QUADRO RISORSE ECONOMICHE
- di cui Camera di Commercio	91.000	
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi	0	
Totale risorse proprie	91.000	
Contributo specifico Camera di Commercio	0	
Totale ricavi	91.000	
Costi di struttura (personale compreso)	64.000	
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)	27.000	
Totale costi	91.000	
Personale dedicato – impegno individuale	% attività	
Cattaneo Raffaella	7%	
Algarotti Walter	70%	
Favara Annalisa	60%	
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa	12,00%	

Sportello Ambiente

Nel corso del 2013 lo Sportello Ambiente sarà impegnato in vari ambiti di attività.

Proseguirà innanzitutto il tradizionale supporto alla Camera di Commercio in materia di adempimenti ambientali, a partire dalla gestione della dichiarazione Mud che le imprese sono tenute a presentare ogni anno e a quella relativa al sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato Sistri, destinato ad essere riattivato dopo l'intervenuta sospensione ministeriale.

Resta affidata allo Sportello Ambiente la gestione del Registro delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e del Registro Pile e Accumulatori provinciali, così come l'assistenza alle imprese sugli adempimenti ambientali in generale.

Anche nel corso del 2013 saranno organizzati corsi di formazione e seminari rivolti alle imprese sulle principali normative, al fine di contribuire alla loro più ampia diffusa conoscenza.

Lo Sportello Ambiente partecipa anche alla definizione della proposta formativa camerale attraverso la progettazione di un percorso apposito per le scuole superiori orientato a sensibilizzare gli studenti al tema dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio.

Particolare rilevanza è destinata ad assumere nel corso dell'anno la collaborazione recentemente avviata con l'Ente camerale, in particolare con l'u.o. Provveditorato, sul fronte degli acquisti verdi, sulla definizione degli interventi funzionali alla riduzione dei consumi energetici interni, nonché sul miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti svolta presso la sede.

Progetto Energia

Lo Sportello Ambiente è direttamente coinvolto nella gestione del Progetto Energia, iniziativa camerale che si propone di affiancare e sostenere a vario titolo e modo le imprese sulle tematiche del risparmio energetico.

Tutte le attività sono caratterizzate dal forte coinvolgimento delle Associazioni di categoria attraverso il "Tavolo Energia", organismo di confronto e condivisione coordinato dall'Azienda speciale.

Con ogni probabilità, stanti i positivi risultati delle precedenti esperienze, anche nel corso del 2013 verrà messa in campo una nuova edizione del bando per la concessione alle PMI di voucher per la realizzazione di interventi in tema di risparmio energetico.

<u>SPORTELLLO AMBIENTE</u>		
Tipologia attività \ progetto	<input type="checkbox"/> proprio	<input checked="" type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA – QUALITA' DELLA VITA		CCIAA RPP
OBIETTIVO STRATEGICO – PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLA VITA		
Proventi da servizi e altri proventi		90.000
- di cui Camera di Commercio		89.000
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi		0
Totale risorse proprie		90.000
Contributo specifico Camera di Commercio		0
Totale ricavi		90.000
Costi di struttura (personale compreso)		89.000
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)		1.000
Totale costi		90.000
Personale dedicato – impegno individuale		% attività
Cattaneo Raffaella		20%
Borghi Stefania		100%
Livio Sara		100%
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa		16,82%

Progetti Speciali

Progetto “Centro Studi dell’Economia Comasca”

L’iniziativa camerale, finalizzata a contribuire alla definizione delle linee di sviluppo dell’economia territoriale, vedrà anche nel corso del 2013 il forte coinvolgimento dell’Azienda speciale, alla quale è stato confermato il compito della complessiva gestione operativa.

Il progetto poggia come noto sulla composizione a geometria variabile di gruppi di confronto tra esponenti del pensiero socio-economico, anche esterni al territorio, conoscitori del tessuto locale, incaricati di trattare temi predefiniti.

Il Centro Studi si sta occupando in particolare de “I capitali di Como” nelle sue diverse articolazioni. Nel corso del 2013 tale tema costituirà oggetto di trattazione sotto il profilo del “capitale umano”.

Progetto “Dreamers”

A luglio 2011 la Camera di Commercio, Sviluppo Impresa e la neo costituita Cooperativa Dreamers hanno come noto sottoscritto la convenzione che ha disciplinato il passaggio a quest’ultima di tutte le attività dell’iniziativa a suo tempo avviata dell’Ente camerale.

Sulla base della precitata convenzione:

- Sviluppo Impresa si è assunta l’impegno di mantenere in essere il contratto di locazione stipulato con Immobiliare Sucota S.P.A. relativamente alla sede di Dreamers;
- la Camera di Commercio si è impegnata a sostenere Dreamers con un trasferimento di risorse a favore di Sviluppo Impresa quantificato in base al canone di locazione dovuto ad Immobiliare Sucota S.P.A., in ragione di quanto previsto al punto precedente.

L’impegno dell’Azienda speciale su questo fronte resta pertanto confermato negli stessi termini dell’esercizio precedente.

Progetto “Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della provincia di Como”

L’Azienda svolgerà nel corso del 2013 attività di segreteria operativa del Tavolo e dei gruppi di lavoro ad esso collegati, nell’ambito dell’iniziativa a cui viene fatto riferimento alla relazione al Preventivo della Camera di Commercio.

PROGETTI SPECIALI		
Tipologia attività \ progetto	<input type="checkbox"/> proprio	<input checked="" type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREE PRIORITARIE - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE – QUALITA' DELLA VITA		RPP CCIAA
OBIETTIVI STRATEGICI – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE – PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLA VITA		
Proventi da servizi e altri proventi		126.000
- di cui Camera di Commercio		126.000
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi		0
Totale risorse proprie		126.000
Contributo specifico Camera di Commercio		0
Totale ricavi		126.000
Costi di struttura (personale compreso)		25.000
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)		101.000
Totale costi		126.000
Personale dedicato – impegno individuale		% attività
Cattaneo Raffaella		29%
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa		4,59%

**QUADRO
RISORSE ECONOMICHE**

**QUADRO
RISORSE UMANE**

Programma di attività dell'Area Internazionalizzazione

La complessiva attività che l'Area Internazionalizzazione intende attuare nel corso del 2013 si articola in progetti ed iniziative definite in coerenza con la programmazione della Camera di Commercio.

Informazione alle imprese

Anche nel 2013 Sviluppo Impresa, avvalendosi di articolate fonti normative, si farà parte attiva per assicurare il servizio di informazione alle imprese per tutto quanto concerne la migliore conoscenza dei mercati esteri. Le aziende potranno così meglio orientare la propria attività, assumendo scelte commerciali più consapevoli e motivate.

Formazione delle imprese

Questo fronte di attività rappresenta parimenti una costante dell'impegno aziendale. Sviluppo Impresa intende procedere nel 2013 nella concreta attuazione di momenti seminariali con contenuti e temi di riferimento definiti di volta in volta sulla base delle esigenze direttamente manifestate dalle imprese. L'attività formativa prevederà in ogni caso alcune iniziative dedicate ad approfondire la conoscenza di specifiche aree geografiche che presentano le migliori opportunità di relazione commerciale.

Assistenza alle imprese

Il servizio riproposto dall'Azienda speciale alle imprese del territorio anche nel prossimo anno si concretizza in:

- consulenza diretta alle aziende richiedenti, erogata attraverso incontri individuali in collaborazione con Unioncamere Lombardia;
- consulenza on line, erogata attraverso le piattaforme informatiche Infoexport e Lombardiapoint;
- organizzazione e gestione di incontri collettivi a forte contenuto tecnico – operativo dedicati alle opportunità di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi.

Internazionalizzazione delle imprese

Le attività si svolgono in questo ambito sulla base di quanto espresso nel “Programma promozionale della Camera di Commercio per l'internazionalizzazione”, i contenuti del quale sono definiti attraverso il “Tavolo Tecnico per l'internazionalizzazione”.

Le iniziative individuate per il 2013 sono le seguenti:

- **Missioni incoming di buyers provenienti da paesi stranieri Commerciali all'estero**

Con riferimento a questo settore di attività si prevede di organizzare nel corso del nuovo anno le seguenti iniziative:

- Incoming di buyers provenienti dalla Turchia e dalla Polonia per incontrare a Como imprese locali che operano nel seguente settore “Meccanotessile, macchine utensili, produzione di componenti ed accessori per detti macchinari” (incontri B2B). Periodo di svolgimento gennaio 2013.
- Incoming di buyers provenienti dall'Ucraina e dalla Bielorussia per incontrare a Como imprese locali del settore “Sistema casa: biancheria per la casa, arredamento ed accessori” (incontri B2B). Periodo di svolgimento aprile 2013.
- Incoming di buyers provenienti dalla Francia e dalla Germania per incontrare a Como imprese locali del settore “Tessile per l'abbigliamento e accessori” (incontri B2B). Periodo di svolgimento novembre 2013.

- **Missioni Commerciali all'estero**

Secondo il programma recentemente definito sono previste in corso d'anno le seguenti iniziative:

- missione multisettoriale in Ucraina - periodo di svolgimento giugno/luglio 2013;
- missione multisettoriale negli Emirati Arabi Uniti - periodo di svolgimento novembre 2013.
- una terza missione multisettoriale potrebbe essere organizzata in area geografica non ancora esplorata in precedenti iniziative.

▪ **Incontri Paese/ area geografica**

Saranno organizzati anche nel corso del 2013 momenti informativi finalizzati alla presentazione di paesi meritevoli di attenzione sotto il profilo delle opportunità di business, privilegiando in questo senso quelli insistenti sulle aree geografiche già identificate quali mete delle missioni commerciali.

Supporto allo Sportello Certificazioni Estero della Camera di Commercio

Resta confermato anche per il 2013 l'impegno dell'Azienda speciale a collaborare direttamente con la Camera di Commercio per la gestione dello Sportello Certificazioni Estero al quale si rivolgono le imprese del territorio per ottenere il rilascio di carnet ATA e di certificati di origine.

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Tipologia attività \ progetto	<input checked="" type="checkbox"/> proprio	<input checked="" type="checkbox"/> su incarico CCIAA
AREA PRIORITARIA – SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE		RPP CCIAA
OBIETTIVO STRATEGICO – INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Proventi da servizi e altri proventi		38.000
- di cui Camera di Commercio		35.000
Contributi di Enti pubblici e soggetti terzi		0
Totale risorse proprie		38.000
Contributo specifico Camera di Commercio		90.000
Totale ricavi		<u>128.000</u>
Costi di struttura (personale compreso)		125.000
Costi progetto – iniziativa (costi istituzionali)		3.000
Totale costi		<u>128.000</u>
Personale dedicato – impegno individuale		% attività
Guarneri Tommaso		100%
Triulzi Ombretta		45%
Gaffuri Maria Carla		100%
Personale dedicato – impegno su totale personale Sviluppo Impresa		23,20%

RIPARTIZIONE COMPLESSIVA PERSONALE PER ATTIVITA'		
Attività	% personale dedicato	QUADRO DI SINTESI RISORSE UMANE
Formazione	10,40%	
Innovazione	7,34%	
Arbitrato e mediazione	16,86%	
Punto Nuova Impresa	12,00%	
Sportello Ambiente	16,82%	
Progetti speciali	4,59%	
Internazionalizzazione	23,20%	
Gestione amministrativa, segreteria organi, gestione contabile e del personale (componente strutturale)	8,79%	
Totale	100%	

NOTA CONTABILE

L'articolo 2, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, definisce le Aziende speciali delle Camere di Commercio come "organismi strumentali dotati di soggettività tributaria", ai quali le Camere di Commercio di appartenenza possono attribuire compiti di realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando conseguentemente le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Il "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – nel seguito indicato come "Regolamento") dispone (articolo 67) che il preventivo economico delle Aziende speciali, redatto secondo lo schema di cui all'allegato G al Regolamento e corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda, venga approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il preventivo economico è quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, costituendo un allegato al preventivo annuale della Camera di Commercio.

La relazione illustrativa è diretta a fornire informazioni di dettaglio circa gli importi indicati nelle singole voci di proventi e di oneri del preventivo, definendo i progetti e le iniziative per l'esercizio di riferimento.

Il preventivo economico per l'anno 2013 è redatto in conformità alle previsioni del Regolamento, nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e ai chiarimenti interpretativi diramati con successive note ministeriali.

Le voci di ricavo/provento, costo/onere del preventivo economico sono allocate per destinazione in favore delle seguenti aree di attività: struttura (componente strutturale), formazione, innovazione, arbitrato e mediazione, punto nuova impresa, sportello ambiente, progetti speciali e internazionalizzazione.

Gli importi sono espressi con arrotondamento all'unità di euro. Eventuali discordanze nelle somme dei singoli importi unitari sono dovute all'effetto degli arrotondamenti.

Di seguito viene riportato il commento alle singole voci del preventivo economico.

A) RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari ammontano complessivamente a 889.000 euro e sono determinati dalle voci seguenti.

Proventi da servizi

Per l'importo di 148.000 euro, riconducibili alle seguenti aree di attività:

- Formazione, per 88.000 euro;
- Arbitrato e mediazione, per 56.000 euro;
- Sportello Ambiente, per 1.000 euro;
- Internazionalizzazione, per 3.000 euro.

Altri proventi o rimborsi

La voce accoglie, per l'importo complessivo di 346.000 euro su un totale di 348.000 euro, la previsione dei corrispettivi per i servizi da rendere all'Ente camerale per la realizzazione di progetti e iniziative riconducibili alle seguenti aree di attività:

- Innovazione, per 5.000 euro;
- Punto Nuova Impresa, per 91.000 euro;
- Sportello Ambiente, per 89.000 euro;
- Progetti speciali, per 126.000 euro;
- Internazionalizzazione, per 35.000 euro.

L'allocazione in questa voce dei corrispettivi derivanti da servizi prestati all'Ente camerale risponde ai principi contabili per le Camere di Commercio e le relative Aziende speciali diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

E' inoltre accolta nella voce la stima degli interessi bancari attivi, per l'importo di 2.000 euro, che si prevede matureranno nel 2013 (in sede di bilancio d'esercizio verranno contabilizzati alla voce *proventi finanziari*) e la stima delle somme relative ai recuperi delle spese di bollo addebitate alla clientela.

Contributi da organismi comunitari

Non si prevede di movimentare la voce. Non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

Contributi regionali o da altri enti pubblici

Non si prevede di movimentare la voce. Non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

Altri contributi

Non si prevede di movimentare la voce. Non è escluso che durante la gestione possano attivarsi fonti di finanziamento a tale titolo.

Contributo Camera di Commercio

Nella voce di bilancio, per l'importo complessivo di 393.000 euro, confluiscono i contributi che verranno assegnati dall'Ente camerale con la finalità prioritaria di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative autonomamente programmati dall'Azienda speciale, da realizzarsi in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale.

Si tratta in particolare di progettualità e iniziative afferenti alle seguenti aree di intervento:

- funzionamento della struttura aziendale, per l'importo di 159.700 euro;
- Formazione, per l'importo di 43.500 euro;
- Innovazione, per l'importo di 38.800 euro;
- Arbitrato e mediazione, per l'importo di 61.000 euro;
- Internazionalizzazione, per l'importo di 90.000 euro.

I proventi in parola sono indicati nello schema di bilancio, all'interno del quadro di destinazione programmatica delle risorse, e riportati nelle schede dedicate ai progetti e alle iniziative della presente relazione.

B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura assommano complessivamente a 649.000 euro e sono determinati dalle voci seguenti.

Organi istituzionali

Gli oneri per organi istituzionali, per l'importo complessivo di 18.000 euro, comprendono i compensi, gli oneri previdenziali e i rimborsi spese per gli organi statutari dell'Azienda speciale (Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti). Si segnala che l'indennità per il Presidente e i gettoni previsti per la partecipazione alle riunioni sono determinati negli importi vigenti dal 1° gennaio 2011. Si è tuttora in attesa di definire, anche alla luce degli orientamenti che verranno diffusi dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, le implicazioni derivanti dall'applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012. Qualora venga confermata l'applicazione alle aziende speciali camerali dei limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 (carattere onorifico delle cariche e gettone di presenza per i soli consiglieri dell'importo massimo di 30 euro a seduta), si provvederà alle corrispondenti variazioni di bilancio. L'impatto sugli equilibri complessivi di bilancio è peraltro nullo stante, in tale eventualità, l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei correlati risparmi con imputazione al mastro *oneri diversi di gestione*.

Personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Sviluppo Impresa è di tipo privatistico, regolato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore terziario.

Per una maggiore aderenza ai principi contabili, i fondi destinati all'incentivazione del personale e i relativi oneri sociali sono classificati e accolti nell'ambito degli accantonamenti a fondo oneri, per un totale di 52.000 euro, in quanto determinabili nell'*an* e nel *quantum* solo dopo la chiusura dell'esercizio in sede di valutazione del personale dipendente.

La previsione degli oneri per il personale è pari a 481.000 euro.

La previsione è stata formulata considerando le seguenti determinanti:

- stipendi, per 336.000 euro;
- straordinari, per 5.000 euro;
- oneri previdenziali (I.N.P.S.) e contributivi (fondi QUAS e EST), per 105.000 euro;
- I.N.A.I.L., per 3.000 euro;
- borse di studio, per 2.000 euro;
- quota annua di accantonamento per trattamento di fine rapporto, per 30.000 euro.

Le unità in servizio sono 12, di cui 4 con rapporto a tempo parziale (part-time).

Il costo del personale è in minima parte riferibile al funzionamento della struttura dell'Azienda. Come rilevabile dal quadro di destinazione programmatica delle risorse, gli oneri in questione sono infatti per la maggior parte riconducibili alle esigenze operative connesse alla gestione e alla realizzazione delle progettualità commissionate dalla Camera di Commercio, ovvero autonomamente programmate dall'Azienda in coerenza con le linee strategiche dell'Ente camerale.

Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono pari a 98.000 euro. La voce raggruppa oneri di diversa natura, dei quali si fornisce uno schema riassuntivo.

Prestazioni di servizi

Gli oneri per prestazioni di servizi, pari a 68.000 euro, si compongono in prevalenza delle seguenti voci:

- oneri postali e di recapito, per 2.000 euro;
- oneri per servizi fiscali e legali (consulente del lavoro, commercialista, ecc.), per 17.000 euro;
- assicurazioni, per 5.000 euro;
- rimborso alla Camera di Commercio, per 10.000 euro, per l'attività di direzione e di gestione amministrativa svolta dai dirigenti camerali (omnicomprensività);
- servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto), per 14.000 euro;
- formazione e corsi di aggiornamento per il personale, per 3.000 euro;
- oneri per il funzionamento degli uffici (cancelleria, ecc.), per 5.000 euro;
- canoni software contabilità generale, gestionale, ordini e fatturazione (ciclo attivo e passivo), per 4.000 euro;
- oneri per assistenza e formazione nuovo software di contabilità generale, gestionale, ordini e fatturazione (ciclo attivo e passivo), per 5.000 euro;
- rimborsi spese missione personale, per 3.000 euro.

Si segnala la riduzione, per complessivi 5.000 euro, rispetto al preventivo 2012 in adesione, ancorché non obbligatoria e senza alcun obbligo di riversamento dei relativi risparmi, a un generale indirizzo di contenimento delle "spese per consumi intermedi" (vedasi sul punto l'articolo 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 30.000 euro, sono costituiti dalle seguenti voci:

- IRAP, per 20.000 euro;

- IRES, per 6.000 euro;
- altri oneri indeducibili, per 1.000 euro;
- spese bancarie, arrotondamenti passivi e valori bollati, per 3.000 euro.

Ammortamenti e accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, non si prevede di movimentare la voce in quanto l'Azienda speciale si avvale di uffici e arredi messi a disposizione in comodato gratuito dalla Camera di Commercio. Le uniche attrezzature di proprietà dell'Azienda, iscritte al costo storico d'acquisto e completamente ammortizzate, sono costituite da una fotocopiatrice, un personal computer e una stampante.

Gli accantonamenti previsti sono pari a 52.000 euro. L'importo si riferisce all'accantonamento al fondo oneri per la corresponsione di incentivi al personale (40.000 euro) e per i relativi oneri sociali (12.000 euro).

L'importo a disposizione della direzione aziendale per l'erogazione degli incentivi al personale è stato, nel recente passato, convenzionalmente determinato nel suo ammontare massimo nel 12,50% dell'entità del dato previsionale degli stipendi, senza ragguglio a consuntivo.

L'importo accolto nel preventivo 2013 risente della limitazione di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010. Tale disposizione, ritenuta applicabile alle aziende speciali camerali in forza dell'estensione alle medesime dell'analogo vincolo in materia di personale vigente per le Camere di Commercio, comporta una determinazione dell'importo in misura pari al valore storico del 2010.

La distribuzione delle risorse avverrà in base a procedure valutative, sorrette da criteri meritocratici, sulla base dei punteggi riportati a consuntivo nelle schede individuali del personale.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Spese per progetti e iniziative

Gli oneri per progetti e iniziative, pari a 240.000 euro, sono costituiti da oneri direttamente imputabili, per destinazione, alla realizzazione dei programmi di attività e delle progettualità dell'Azienda speciale.

Nell'ambito della voce si segnalano gli oneri previsti per le seguenti aree progettuali:

- Formazione, per 76.000 euro;
- Innovazione, per 5.000 euro;
- Arbitrato e mediazione, per 27.000 euro;
- Punto Nuova Impresa, per 27.000 euro;
- Sportello Ambiente, per 1.000 euro;
- Progetti speciali, per 101.000 euro;
- Internazionalizzazione, per 3.000 euro.

Si segnala che nell'ambito delle somme sopra evidenziate sono previsti oneri per 24.656,92 euro relativi a compensi per collaborazioni a progetto. Tale importo è pari al limite stabilito dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

Risultato aziendale

Il preventivo economico 2013 chiude con proventi per 889.000 euro e oneri di pari importo.

Le allocazioni sono ritenute idonee a finanziare i programmi di attività.

Note conclusive

Preliminarmente al commento dei dati di bilancio, si richiamano gli esiti della verifica amministrativo-contabile condotta nel 2010 dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

La relazione ispettiva ha evidenziato la necessità di rappresentare in bilancio la specifica finalizzazione dei contributi erogati dalla Camera di Commercio e la remunerazione delle attività svolte dall'Azienda su incarico dell'Ente camerale.

Per quanto attiene ai fondi di origine camerale, nel presente bilancio sono esplicitate le componenti remunerative aventi natura di corrispettivi (accolte alla voce *altri proventi o rimborsi*), rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, e le mere erogazioni finanziarie di natura contributiva (accolte alla voce *contributo Camera di Commercio*), escluse, in quanto tali, dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

La tabella seguente esprime il raffronto tra i dati di preventivo 2012, preconsuntivo 2012 e preventivo 2013, dei quali vengono commentate le variazioni maggiormente significative.

VOCI DI COSTO / RICAVO	PREVENTIVO 2013 (A)	(A) %	PREVISIONE CONSUNTIVO 2012 (B)	PREVENTIVO 2012 (C)	(A - B) Δ %	(A - C) Δ %
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	148.000	16,65%	208.000	243.000	-28,85%	-39,09%
2) Altri proventi o rimborsi	348.000	39,15%	361.000	417.000	-3,60%	-16,55%
3) Contributi da organismi comunitari	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
5) Altri contributi	-	0,00%	1.000	-	-100,00%	0,00%
6) Contributo Camera di Commercio	393.000	44,21%	350.000	362.000	12,29%	8,56%
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	889.000	100,00%	920.000	1.022.000	-3,37%	-13,01%
B) COSTI DI STRUTTURA						
6) Organi istituzionali	18.000	2,02%	17.000	16.000	5,88%	12,50%
7) Personale	481.000	54,11%	456.000	470.000	5,48%	2,34%
8) Funzionamento	98.000	11,02%	83.000	103.000	18,07%	-4,85%
9) Ammortamenti e accantonamenti	52.000	5,85%	52.000	52.000	0,00%	0,00%
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	649.000	73,00%	608.000	641.000	6,74%	1,25%
C) COSTI ISTITUZIONALI						
10) Spese per progetti e iniziative	240.000	27,00%	311.000	381.000	-22,83%	-37,01%
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	240.000	27,00%	311.000	381.000	-22,83%	-37,01%
TOTALE COSTI	889.000	100,00%	919.000	1.022.000	-3,26%	-13,01%

I *proventi da servizi* sono previsti in 148.000 euro.

La voce *altri proventi o rimborsi*, che come accennato è sostanzialmente costituita dai corrispettivi derivanti da servizi prestati all'Ente camerale, passa da 417.000 euro del preventivo 2012 a 348.000 euro per il 2013. Al suo interno, i ricavi per prestazioni di servizi alla Camera di Commercio di Como assommano a 346.000 euro.

Considerando entrambe le voci, si registra un decremento di circa il 13% rispetto alla previsione di consuntivo. Scindendo le voci e sempre con riferimento alla previsione di consuntivo, il decremento maggiore (-28,85%) si registra sui *proventi da servizi*, mentre la voce *altri proventi o rimborsi* registra un decremento di minore entità (-3,60%).

I relativi dettagli sono contenuti nelle singole schede e riportati nel quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Il *contributo della Camera di Commercio* determinato in base alle progettualità autonomamente programmate dall'Azienda, si attesta su valori superiori rispetto al dato previsionale 2012 (+31.000 euro). Si segnala peraltro una minore entità della previsione di consuntivo 2012 rispetto al corrispondente dato di preventivo 2012.

Gli oneri per *organi istituzionali* sono attestati su valori sostanzialmente analoghi alla previsione di consuntivo 2012. In merito all'effettiva erogabilità ed entità di tali somme, si rimanda alle considerazioni svolte nella presente nota contabile alla voce relativa.

Per quanto riguarda gli oneri per il *personale* e gli *ammortamenti e accantonamenti*, è opportuno effettuare un confronto a livello aggregato, stante la natura delle previsioni riguardanti gli accantonamenti. L'impostazione seguita, aderente ai principi contabili, prevede infatti che i fondi destinati all'incentivazione del personale e i relativi oneri sociali siano allocati tra gli accantonamenti a fondo oneri, in quanto determinabili nell'*an* e nel *quantum* solo dopo la chiusura dell'esercizio in sede di valutazione del personale dipendente. Il confronto a livello delle due voci evidenzia un lieve incremento nei valori complessivi rispetto ai dati preventivi 2012, derivante in massima parte da aumenti delle percentuali di lavoro di due dipendenti con rapporto a tempo parziale e in via residuale da adeguamenti previsti dal contratto collettivo vigente.

La previsione degli oneri di *funzionamento* si attesta su valori leggermente inferiori ai dati preventivi 2012. Al riguardo si rimanda alle considerazioni svolte nella presente nota contabile alla voce relativa.

Gli oneri connessi alla locazione degli spazi di Villa Sucota, peraltro rimborsati dalla Camera di Commercio, sono inseriti tra i costi istituzionali in ragione del sostegno delle attività della società cooperativa Dreamers, garantito dalla stessa Camera, in continuità con le azioni di promozione della filiera del cinema già condotte da Dreamers – Scuola Cine Video Como.

Circa i *costi istituzionali*, il decremento rispetto ai dati di preconsuntivo e preventivo 2012 è motivato dal decremento dei volumi di attività con particolare riguardo alle aree progettuali arbitrato e mediazione, con minori oneri per la gestione delle attività di mediazione (compensi ai mediatori e segreteria), progetti speciali (Centro Studi), con una rimodulazione delle relative attività, formazione e punto nuova impresa, con minori oneri per l'organizzazione di corsi.

In conclusione, con riferimento alla previsione di cui all'articolo 65, comma due, del Regolamento di contabilità, circa la copertura dei costi strutturali con risorse proprie, i dati del preventivo 2013 possono essere così riassunti e considerati:

- a. la misura del contributo camerale finalizzato alla realizzazione del complessivo programma di progetti/iniziativa/attività dell'Azienda è pari a 393.000 euro;
- b. la previsione dei *proventi da servizi* è pari a 148.000 euro;
- c. la previsione dei proventi connessi a prestazioni di servizi in favore della Camera di Commercio, accolti alla voce *altri proventi o rimborsi*, è pari a 346.000 euro;
- d. la previsione delle "risorse proprie" (totale ricavi ordinari al netto del contributo di cui alla precedente lettera "a") è pari a 496.000 euro;
- e. i *costi di struttura* valutati, con criterio estremamente prudenziale, a prescindere dalla loro destinazione specifica a progetti/iniziativa/attività, sono pari a 649.000 euro, con la principale

componente rappresentata dai costi connessi alla complessiva remunerazione del personale (costi del personale per 481.000 euro, accantonamento a fondo oneri per 52.000 euro);

- f. i *costi di struttura* valutati alla luce dell'interpretazione fornita dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007 sono pari a 161.700 euro (dato rinvenibile nella colonna "struttura" del quadro di destinazione programmatica delle risorse), e la loro copertura è pertanto pienamente assicurata dalla previsione di "risorse proprie" (di cui alla precedente lettera "d").

Il presente preventivo economico si intenderà definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio Camerale del preventivo annuale 2013 della Camera di Commercio di Como, del quale costituisce parte integrante.

Como, dicembre 2012

IL PRESIDENTE
(Ing. Giovanni Pontiggia)
f.to Pontiggia

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2013 (All. G - DPR 254/2005)

VOCI DI COSTO / RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE								
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2013	STRUTTURA	FORMAZIONE	INNOVAZIONE	ARBITRATO E MEDIAZIONE	PUNTO NUOVA IMPRESA	SPORTELLLO AMBIENTE	PROGETTI SPECIALI	INTERNAZIONAL. DELLE IMPRESE	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI											
1) Proventi da servizi	208.000	148.000	-	88.000	-	56.000	-	1.000	-	3.000	148.000
2) Altri proventi o rimborsi	361.000	348.000	2.000	-	5.000	-	91.000	89.000	126.000	35.000	348.000
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	350.000	393.000	159.700	43.500	38.800	61.000	-	-	-	90.000	393.000
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	920.000	889.000	161.700	131.500	43.800	117.000	91.000	90.000	126.000	128.000	889.000
B) COSTI DI STRUTTURA											
6) Organi istituzionali	17.000	18.000	18.000	-	-	-	-	-	-	-	18.000
7) Personale	456.000	481.000	41.000	50.000	35.000	81.000	58.000	81.000	22.000	113.000	481.000
8) Funzionamento	83.000	98.000	98.000	-	-	-	-	-	-	-	98.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	52.000	52.000	4.700	5.500	3.800	9.000	6.000	8.000	3.000	12.000	52.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	608.000	649.000	161.700	55.500	38.800	90.000	64.000	89.000	25.000	125.000	649.000
C) COSTI ISTITUZIONALI											
10) Spese per progetti e iniziative	311.000	240.000	-	76.000	5.000	27.000	27.000	1.000	101.000	3.000	240.000
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	311.000	240.000	-	76.000	5.000	27.000	27.000	1.000	101.000	3.000	240.000
TOTALE COSTI	919.000	889.000	161.700	131.500	43.800	117.000	91.000	90.000	126.000	128.000	889.000

VERBALE N. 7/2012 RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

DEI CONTI IN DATA 28 NOVEMBRE 2012

Oggi, 28 novembre 2012, alle ore 9:30, presso la sede della Camera di Commercio di Como si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale Sviluppo Impresa.

Sono presenti i Revisori: Rag. Anna Andreozzi – Presidente del Collegio, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dott. Federico Colombo, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Giannunzio Corazza, nominato dalla Regione Lombardia.

Su richiesta del Collegio, partecipano alla riunione le seguenti persone: il Dott. Giuliano Caramella, segretario generale della Camera di Commercio di Como, direttore dell'Azienda, Dott. Stefano Robiati, dirigente dell'area risorse finanziarie e strumentali della Camera di Commercio di Como, incaricato del coordinamento della gestione amministrativo-contabile dell'Azienda, la Rag. Elli Sabrina dipendente della Camera di Commercio di Como – U.O. Contabilità e bilancio e la Sig.ra Patrizia Zerboni dipendente dell'Azienda speciale.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame delle previsioni formulate dalla direzione e dagli uffici per il preventivo economico 2013. Il preventivo verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 dicembre 2012.

Al termine dell'esame i Revisori concordano la seguente: "Relazione al preventivo economico 2013 dell'Azienda speciale Sviluppo Impresa."

Per quanto attiene all'impostazione dei documenti che compongono il preventivo, il Collegio prende atto che l'Azienda speciale, al fine di un

maggior raccordo tra la programmazione strategica e annuale dell'Ente camerale e la gestione dei propri programmi di attività, ha impostato la relazione illustrativa correlando i propri interventi con le aree strategiche e i relativi obiettivi definiti nella relazione previsionale e programmatica per il 2013 della Camera di Commercio. L'applicazione di tale metodologia consente di produrre un documento integrato con i documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente camerale.

La previsione dei proventi e la programmazione degli oneri accolti nel preventivo discende coerentemente dalla programmazione delle attività.

Il preventivo economico 2013 è redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi (allegato G) previsti dal "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – nel seguito indicato come "Regolamento").

Il preventivo economico registra proventi per un importo complessivo di 889.000 euro e oneri per lo stesso importo, così da determinare un risultato a pareggio.

Circa i diversi aggregati, esposti nell'allegato G e nella nota contabile, il Collegio rileva quanto segue:

I ricavi ordinari ammontano a 889.000 euro e sono così suddivisi:

- proventi da servizi per 148.000 euro;
- altri proventi o rimborsi per 348.000 euro;
- non si prevedono contributi da organismi comunitari;
- non si prevedono contributi regionali o da altri enti pubblici;
- non si prevedono altri contributi;
- contributi della Camera di Commercio per 393.000 euro.

I proventi da servizi accolgono la previsione dei corrispettivi da addebitare a soggetti terzi in relazione alle attività svolte dall'Azienda speciale. La previsione delle somme da addebitare alla Camera di Commercio a titolo di corrispettivo per servizi da rendere alla medesima è iscritta alla voce "altri proventi o rimborsi". Le due voci unitariamente considerate sono pari al 55,80% dei ricavi ordinari.

Il contributo della Camera di Commercio, per complessivi 393.000 euro e pari in termini relativi al 44,21% dei ricavi ordinari, si riferisce alle risorse che verranno assegnate, a titolo di contributi in conto esercizio, dall'Ente camerale per il finanziamento dei progetti/iniziative/attività autonomamente programmati da Sviluppo Impresa in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici fissati dal Consiglio camerale.

Ai ricavi sono correlati i "costi di struttura" e i "costi istituzionali" per progetti e iniziative.

I costi di struttura ammontano a 649.000 euro, pari al 73,00% dei costi complessivi, e sono così suddivisi:

- organi istituzionali per 18.000 euro;
- personale per 481.000 euro (incluso accantonamento T.F.R.), a fronte di una dotazione organica di diritto pari a n. 14 unità, di fatto pari a n. 12 unità di cui n. 4 con rapporto a tempo parziale;
- funzionamento per 98.000 euro;
- ammortamenti e accantonamenti per 52.000 euro.

In merito il Collegio rileva quanto segue:

- costi per organi istituzionali: la somma indicata non è ritenuta congrua dal Collegio per la parte eccedente il compenso annuale

dei Revisori dei conti e l'erogazione dei gettoni di presenza nella sola misura di 30 euro, come indicato dall'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, ai componenti del Consiglio di Amministrazione; sebbene l'Ente camerale sia tuttora in attesa di definire, anche alla luce degli orientamenti che verranno diffusi dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, le implicazioni derivanti dall'applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012 per quanto concerne i compensi spettanti agli organi istituzionali sino alla data del 30 settembre 2012, è indubbio che dal 1° ottobre 2012 e, pertanto, per il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, siano operative ed efficaci le determinazioni previste nella citata circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- costi di funzionamento: i relativi oneri risultano ridotti di 5.000 euro rispetto al preventivo 2012 in adesione, ancorché non obbligatoria e senza alcun obbligo di riversamento dei relativi risparmi, a un generale indirizzo di contenimento delle “spese per consumi intermedi”; gli oneri comprendono la somma di 10.000 euro, a titolo di omnicomprensività per l'attività di direzione e di gestione amministrativa svolta dai dirigenti camerale, definita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2010; circa l'importo preventivato per i buoni pasto pari, con gli opportuni arrotondamenti, a 14.000 euro, la stima è stata effettuata in base alle seguenti determinanti: n. 768 buoni pasto (n. 16 buoni al mese per n. 12 dipendenti per n. 4 mesi sino al termine di scadenza della

convenzione vigente) moltiplicati per 7 euro (valore facciale del buono pasto), dedotto lo sconto percentuale pari a 17,20% previsto nella convenzione medesima, a cui vanno aggiunti n. 1.344 buoni pasto (n. 16 buoni al mese per n. 12 dipendenti per n. 7 mesi dal termine di scadenza della convenzione vigente e sino a tutto il 31 dicembre 2013) moltiplicati per 7 euro (valore facciale del buono pasto) dedotto uno sconto percentuale ipotetico, prudenzialmente determinato nel 15,00%;

- ammortamenti e accantonamenti: la previsione si riferisce all'accantonamento a fondo oneri per la corresponsione di incentivi al personale per l'attività da svolgersi nell'esercizio 2013 e per i relativi oneri sociali; il Collegio dà atto che l'importo complessivo a disposizione della direzione aziendale è pari al valore registrato nel 2010, in applicazione, per estensione alle aziende speciali camerale, del vincolo previsto per le Camere di Commercio dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010; il Collegio prende atto che la distribuzione delle risorse avverrà in base a procedure valutative, sorrette da principi meritocratici, sulla base dei punteggi riportati a consuntivo nelle schede individuali di valutazione del personale, come esplicitato nei criteri di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2010;

I costi istituzionali ("spese per progetti e iniziative"), previsti in 240.000 euro pari al 27,00% dei costi complessivi, si riferiscono agli oneri da sostenersi per la realizzazione di progetti/iniziativa/attività e sono così suddivisi:

- costi legati all'organizzazione di corsi, nell'ambito specifico

dell'attività di formazione, per 76.000 euro;

- costi per l'attività in tema di innovazione, per 5.000 euro;
- costi relativi all'attività in materia di arbitrato e mediazione per 27.000 euro;
- costi relativi al servizio punto nuova impresa per 27.000 euro;
- costi per l'attività dello sportello ambiente per 1.000 euro;
- costi relativi ai progetti speciali per 101.000 euro;
- costi riguardanti le attività e i progetti di internazionalizzazione delle imprese per 3.000 euro.

Il Collegio prende atto che nell'ambito complessivo delle somme sopra riportate sono previsti oneri per 24.656,92 euro, importo pari al limite stabilito in applicazione dell'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, relativi a compensi per collaborazioni a progetto.

Preliminarmente all'esame del rapporto fra le "entrate proprie" e i "costi di struttura", i Revisori, intendono richiamare la normativa in materia e il contenuto dei documenti di prassi.

L'articolo 65, comma 2, del Regolamento prevede che "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007, ha chiarito che al fine di individuare i "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie" va considerato che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti, in misura rilevante, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative e non solo per il mero funzionamento interno dell'Azienda.

Al fine di definire la capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale devono essere quindi considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'Azienda e non già quella parte di oneri sostenuta per la realizzazione delle attività.

Sul fronte dei proventi, la circolare chiarisce che per "risorse proprie" si intendono i proventi derivanti da prestazioni di servizi e i contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio di appartenenza.

Circa i rapporti con la Camera di Commercio di appartenenza, qualora alla base dell'attività svolta dall'Azienda vi è un affidamento per prestazioni di servizi nel quadro di un rapporto sinallagmatico, i corrispettivi a carico della Camera di Commercio sono da contabilizzare tra gli "altri proventi o rimborsi" e da considerare a pieno titolo tra le "risorse proprie".

Di converso, i contributi della Camera di Commercio assumono natura effettiva di contributi (non costituenti risorsa propria, non per la propria natura di contributi, ma in quanto originati dalla Camera di Commercio di appartenenza) qualora si tratti di mere erogazioni finanziarie a sostegno della realizzazione di progetti/iniziative/attività autonomamente programmati dall'Azienda in coerenza con gli indirizzi dettati dal Consiglio camerale.

In adesione a quanto previsto dalla circolare citata, nello schema di preventivo economico per l'esercizio 2013, sottoposto all'esame dei Revisori, i "costi di struttura" sono evidenziati nel loro ammontare totale e imputati alle singole aree di attività nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, onde poterne apprezzare correttamente la destinazione alla concreta realizzazione delle iniziative istituzionali e

evitare di coglierne indistintamente il mero aspetto nominalistico .

Le somme erogate dalla Camera di Commercio di Como vengono parimenti distinte a seconda della loro natura di corrispettivi (“risorse proprie”), ovvero di contribuzioni alla realizzazione del programma di progetti/iniziative/attività dell’Azienda.

La destinazione di tale ultima tipologia di provento è anch’essa immediatamente rinvenibile nell’ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, dove il complessivo importo del contributo camerale viene riferito alle singole linee di intervento.

Tutto ciò premesso, i Revisori rilevano che nell’ambito del preventivo economico 2013:

- a. la misura del contributo camerale finalizzato alla realizzazione del complessivo programma di progetti/iniziative/attività dell’Azienda è pari a 393.000 euro;
- b. la previsione dei *proventi da servizi* è pari a 148.000 euro;
- c. la previsione dei proventi connessi a prestazioni di servizi in favore della Camera di Commercio, accolti alla voce *altri proventi o rimborsi*, è pari a 346.000 euro;
- d. la previsione delle “risorse proprie” (totale ricavi ordinari al netto del contributo di cui alla precedente lettera “a”) è pari a 496.000 euro;
- e. i costi di struttura, valutati alla luce dell’interpretazione fornita dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007, sono pari a 161.700 euro (dato rinvenibile nella colonna “struttura” del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ove è accolta la porzione di costi riferibile al funzionamento interno

dell'Azienda), e la loro copertura è pertanto pienamente assicurata dalla previsione di “risorse proprie” (di cui alla precedente lettera “d”).

Ciò premesso, tenuto conto delle iniziative programmate in relazione alle finalità statutarie dell'Azienda e ritenuta attendibile l'entità delle previsioni iscritte in bilancio in rapporto all'attività, i Revisori danno quindi atto che, come previsto dall'articolo 65, comma 2, del Regolamento, interpretato alla luce della circolare n. 3612-C/2007, la previsione delle “risorse proprie” assicura la piena copertura della previsione dei “costi strutturali”.

Considerato quanto precedentemente esposto, il Collegio dei Revisori, nel ribadire la riserva espressa in merito allo stanziamento previsto in bilancio per gli organi istituzionali, ritiene, per la rimanente parte del documento, di esprimere parere favorevole all'approvazione del preventivo economico 2013”.

Terminato l'esame del bilancio di previsione 2013 e redatto il presente verbale, la riunione viene chiusa alle ore 11:30.

Letto, confermato e sottoscritto

Como, 28 novembre 2012

Rag. Anna Andreozzi f.to Andreozzi

Dott. Federico Colombo f.to Colombo

Dott. Giannunzio Corazza f.to Corazza



Camera di Commercio
Como

Preventivo 2013

Consiglio Camerale, 20 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	9.750	9.950	9.950	10.166
Diritti di segreteria	2.440	2.480	2.480	2.528
Contributi trasferimenti e altre entrate	213	1.015	1.172	1.419
Proventi da gestione di beni e servizi	190	181	185	198
Variazione delle rimanenze	-	-	-	14
Totale proventi correnti	12.593	13.626	13.787	14.325

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
ONERI CORRENTI				
Personale	3.040	3.013	3.030	2.998
Funzionamento	3.062	3.040	3.135	2.917
Interventi economici	5.496	8.008	8.757	6.084
Ammortamenti e accantonamenti	2.270	2.310	2.270	2.163
Totale oneri correnti	13.868	16.371	17.192	14.162

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
DETTAGLIO ONERI PERSONALE				
Personale	3.040	3.013	3.030	2.998
<i>competenze</i>	2.230	2.210	2.210	2.235
<i>oneri sociali</i>	570	580	580	559
<i>accantonamento TFR</i>	170	165	170	144
<i>altri costi</i>	70	58	70	60

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2013 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
DETTAGLIO ONERI FUNZIONAMENTO				
Funzionamento	3.062	3.040	3.135	2.917
<i>prestazione di servizi</i>	1.257	1.338	1.390	1.266
<i>godimento beni di terzi</i>	20	12	22	68
<i>oneri diversi di gestione</i>	635	546	523	429
<i>quote associative</i>	910	916	930	923
<i>organi istituzionali</i>	240	228	270	231

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTI/ONERI	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
GESTIONE CORRENTE	- 1.276	- 2.745	- 3.404	163
GESTIONE FINANZIARIA	400	350	350	294
Proventi finanziari	400	350	350	294
Oneri finanziari	-	-	-	-
GESTIONE STRAORDINARIA	20	- 105	-	363
Proventi straordinari	40	95	115	408
Oneri straordinari	20	200	115	46
RETTIFICHE VALORE ATTIVO	-	-	-	- 159
Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	39
Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	198
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 856	- 2.500	- 3.054	660

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

PIANO INVESTIMENTI

VOCI DI INVESTIMENTO	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO AGGIORNATO	2011 CONSUNTIVO
Immobilizzazioni immateriali	20	4	20	17
Immobilizzazioni materiali	460	40	350	1.108
Immobilizzazioni finanziarie	2.350	2.592	3.050	331
TOTALE INVESTIMENTI	2.830	2.636	3.420	1.456

STATO PATRIMONIALE 2011

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	44.446	PASSIVITA' E NETTO	44.446
Immobilizzazioni	27.560	Patrimonio netto	35.659
- immateriali	32	- avanzo patrimoniale	34.886
- materiali	11.945	- riserve	112
- finanziarie	15.582	- risultato d'esercizio	660
Crediti a M \ L termine	-	Contributi c \ cap.	-
		Passività consolidate	3.040
		- debiti a M \ L termine	-
		- TFR \ IFS	3.040
Attivo circolante	16.337	Passività correnti	5.747
- magazzino	44	- debiti a breve	5.501
- crediti a breve	3.043	- fondi rischi e oneri	247
- liquidità	13.250		
Ratei e risconti attivi	549	Ratei e risconti passivi	-

Conti d'ordine	3.803
-----------------------	--------------

MARGINE DI STRUTTURA

(migliaia di euro)

	BILANCIO 2011	PREVISIONE CONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO 2013
a) NETTO E PASSIVITA' CONSOLIDATE	38.698	36.293	35.517
Patrimonio netto	35.659	33.159	32.303
Fondo TFR	3.040	3.134	3.214
Debiti di finanziamento a m/l termine	-	-	-
b) ATTIVO IMMOBILIZZATO	27.560	29.565	31.765
Immobilizzazioni immateriali	32	21	26
Immobilizzazioni materiali	11.945	11.370	11.215
Immobilizzazioni finanziarie	15.582	18.174	20.524
MARGINE DI STRUTTURA (a-b)	11.139	6.728	3.752
QUOZIENTE DI STRUTTURA (a/b)	1,40	1,23	1,12

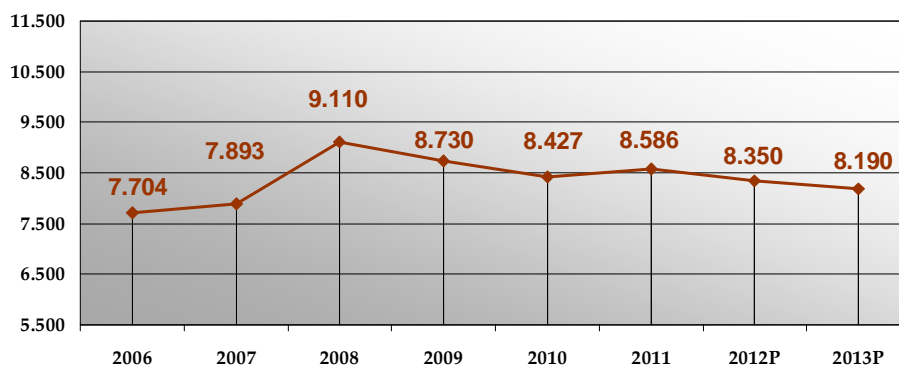
Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

DIRITTO ANNUALE

(al netto accantonamento fondo svalutazione crediti)

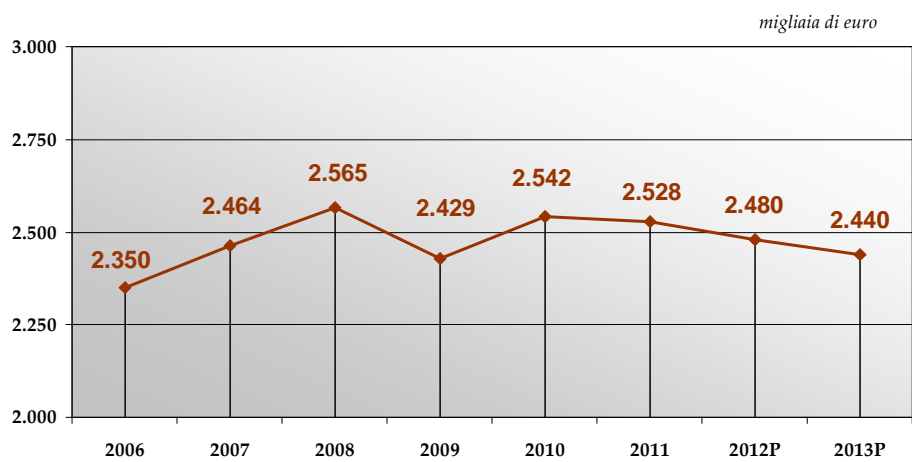
migliaia di euro



Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

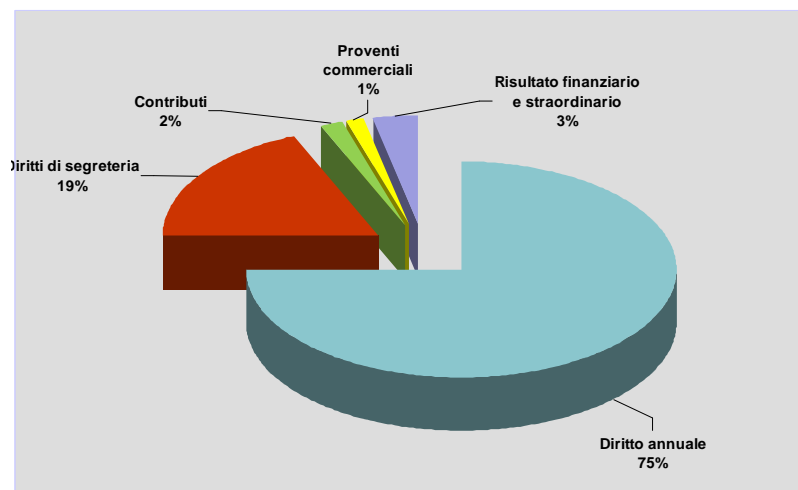
DIRITTI DI SEGRETERIA



Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

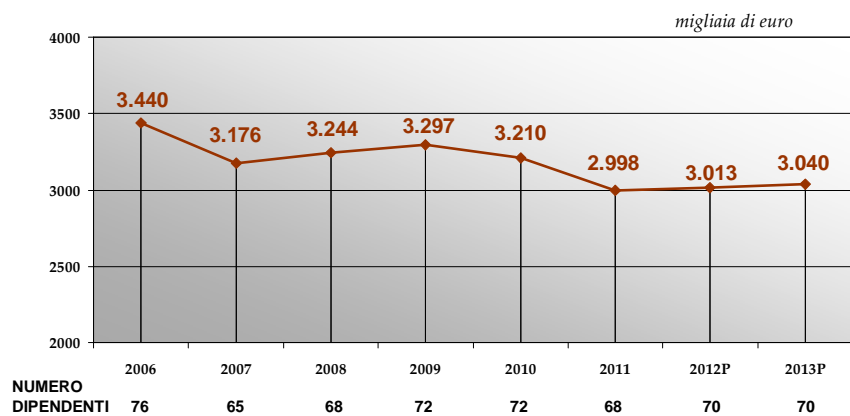
COMPOSIZIONE PROVENTI



Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

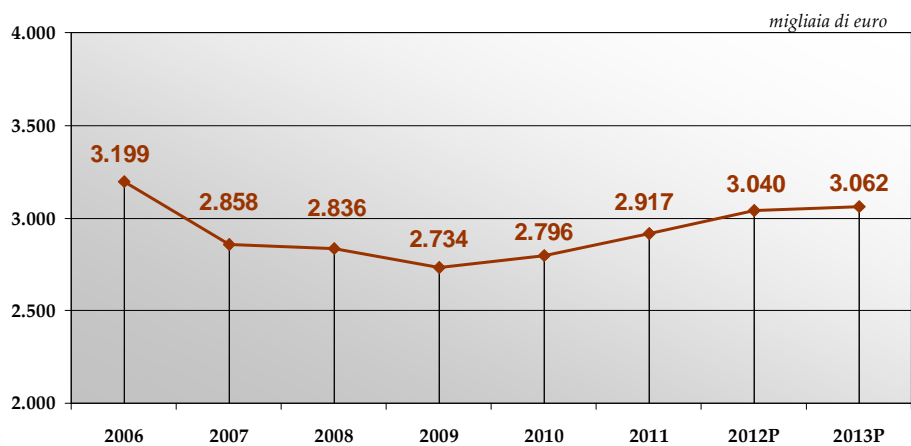
ONERI PER IL PERSONALE



INDICI DIMENSIONAMENTO PERSONALE

PARAMETRO BENCHMARKING	2013	2009		
		Como	dimensionale (FR, LU, PR)	regionale
<i>Competenze personale T.I.</i>	0,16	0,14	0,21	0,21
<i>Oneri correnti</i>				
<i>Personale totale * 1.000</i>	1,49	1,58	1,69	1,60
<i>Numero imprese attive</i> <small>(dato al 30/09/2012)</small>				

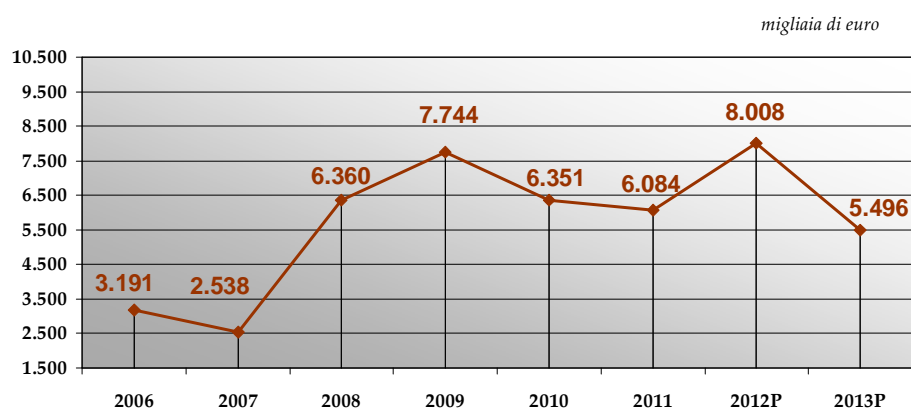
ONERI DI FUNZIONAMENTO



Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

INTERVENTI PROMOZIONALI



Le cifre indicate comprendono il re-investimento dei contributi ricevuti in relazione ai progetti promozionali attivati dall'Ente Camerale

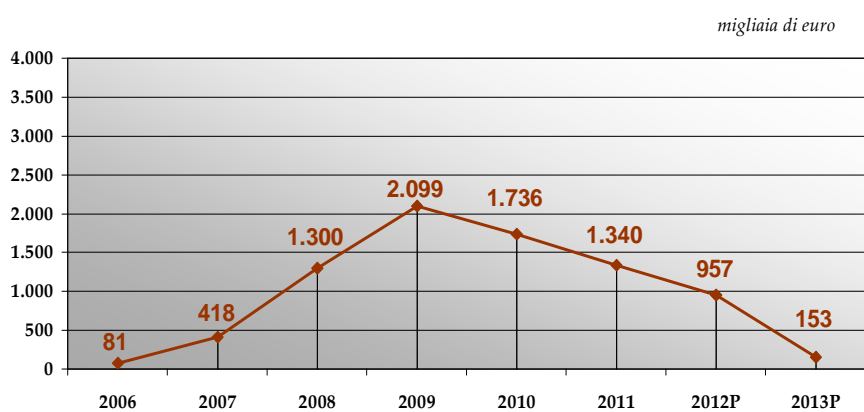
Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

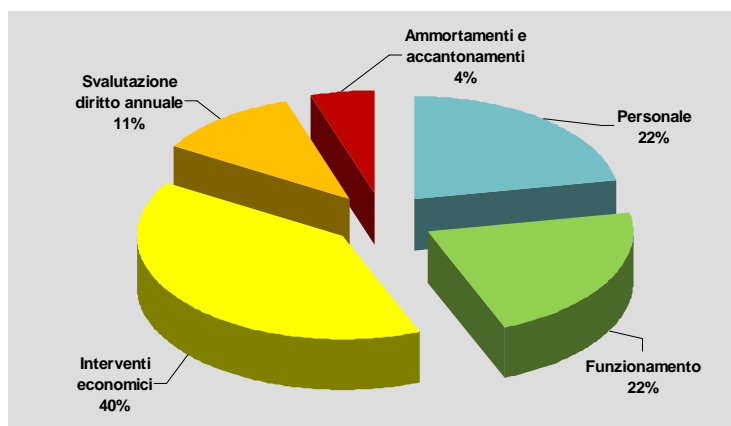
INDICE INTERVENTI ECONOMICI

PARAMETRO BENCHMARKING	2013	2009		
		Como	dimensionale (FR, LU, PR)	regionale
Promozione	0,40	0,49	0,31	0,41
Oneri Correnti				

CONTRIBUTI PER PROGETTUALITA' PROMOZIONALI



COMPOSIZIONE ONERI CORRENTI



INTERVENTI ECONOMICI 1/2

(migliaia di euro)

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	3.476
Innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca	572
Internazionalizzazione	706
Nuove filiere	242
Promozione e valorizzazione del territorio	310
Interventi di settore	867
Interventi di sostegno per l'accesso al credito	480
Accordo di programma	300
QUALITA' DELLA VITA	461
Ambiente, energia, mobilità sostenibile	282
Cultura e sport	179

INTERVENTI ECONOMICI 2/2

(migliaia di euro)

FORMAZIONE RICERCA E CAPITALE UMANO	497
ANALISI E STRATEGIE - COMPETITIVITA' E SVILUPPO	207
REGOLAZIONE MERCATO	89
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	214
INIZIATIVE VARIE	75
AZIENDA SPECIALE	160
SERVIZI E MATERIALI PROMOZIONALI	20
QUOTE ASSOCIATIVE	298
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	5.496

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO IMPRESA

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO	2011 CONSUNTIVO
RICAVI ORDINARI				
Proventi da servizi	148	208	243	189
Altri proventi o rimborsi	348	361	417	358
Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-
Altri contributi	-	1	-	-
Contributo Camera di Commercio	393	350	362	282
Totale ricavi ordinari	889	920	1.022	829

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO IMPRESA
CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO	2011 CONSUNTIVO
COSTI				
Organi istituzionali	18	17	16	17
Personale	481	456	470	422
Funzionamento	98	83	103	73
Ammortamenti e accantonamenti	52	52	52	52
Totale costi di struttura	649	608	641	564
Spese per progetti e iniziative	240	311	381	286
Totale costi	889	919	1.022	850

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO IMPRESA
CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO	2011 CONSUNTIVO
DETTAGLIO COSTI FUNZIONAMENTO				
Funzionamento	98	83	103	73
<i>prestazione di servizi</i>	68	61	73	56
<i>godimento beni di terzi</i>	-	-	-	-
<i>oneri diversi di gestione</i>	30	22	30	17

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO IMPRESA CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2013 PREVENTIVO	2012 PREVISIONE CONSUNTIVO	2012 PREVENTIVO	2011 CONSUNTIVO
VOCI DI PROVENTI/ONERI				
GESTIONE CORRENTE	-	1	-	- 22
GESTIONE FINANZIARIA	-	-	-	2
<i>proventi finanziari</i>	-	-	-	2
<i>oneri finanziari</i>	-	-	-	-
GESTIONE STRAORDINARIA	-	- 1	-	21
<i>proventi straordinari</i>	-	-	-	22
<i>oneri straordinari</i>	-	1	-	2
RETTIFICHE VALORE ATTIVO	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-	-	-	1

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO IMPRESA

	2013	STRUTTURA	FORMAZIONE	INNOVAZIONI	ADR	PNI	AMBIENTE	PROGETTI SPECIALI	INTERNAZIONALI IMPRESE
A) RICAVI ORDINARI									
1) Proventi da servizi	148	-	88	-	56	-	1	-	3
2) Altri proventi o rimborsi	348	2	-	5	-	91	89	126	35
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	393	160	44	39	61	-	-	-	90
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	889	162	132	44	117	91	90	126	128
B) COSTI DI STRUTTURA									
6) Organi istituzionali	18	18	-	-	-	-	-	-	-
7) Personale	481	41	50	35	81	58	81	22	113
8) Funzionamento	98	98	-	-	-	-	-	-	-
9) Ammortamenti e accantonamenti	52	5	6	4	9	6	8	3	12
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	649	162	56	39	90	64	89	25	125
C) COSTI ISTITUZIONALI									
10) Spese per progetti e iniziative	240	-	76	5	27	27	1	101	3
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	240	-	76	5	27	27	1	101	3
TOTALE COSTI	889	162	132	44	117	91	90	126	128

Camera di Commercio di Como

Preventivo 2013